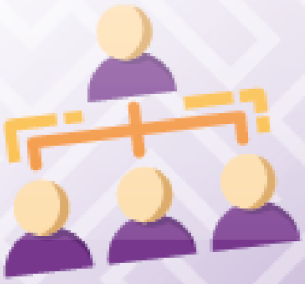
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE

MIRF105007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

24 Aspetti generali
25 Traguardi attesi in uscita
34 Insegnamenti e quadri orario
41 Curricolo di Istituto
44 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
48 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
50 Moduli di orientamento formativo
92 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
96 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
129 Valutazione degli apprendimenti
138 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

145 Aspetti generali
147 Modello organizzativo
148 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
149 Reti e Convenzioni attivate
150 Piano di formazione del personale docente
153 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, situato in Milano, zona 4, ha un bacino d'utenza ampio e variegato sia per zona di provenienza sia per substrato socio-economico.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale e culturale medio/alto e da uno stato economico medio. In questi ultimi anni molte famiglie hanno usufruito della "dote scuola" e/o, in alcuni casi anche, d un fondo solidarietà attivato dalla scuola e dal contributo che l'Istituto stesso introduce per garantire un'azione formativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale.

La Scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso valori cristiani, è aperta alla complessità del momento storico, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana. Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, all'impegno, in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità. Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà.

La Comunità Educante della Scuola propone ai giovani un cammino integrale volto a:

a) intercettare le richieste di cultura generale e di formazione specifica provenienti dalla società e dalle famiglie, proporzionate rispetto alle diverse età degli alunni e punta ad offrire una qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, che regga il confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;

b) sviluppare la dimensione fisica, affettiva, spirituale, relazionale e politica, per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale.

c) promuovere una cultura illuminata dalla fede e accompagnare i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;

d) sostenere l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

e) attuare processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione multiculturale e imprenditoriale;

f) proporre modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti";

g) guidare progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il nostro progetto educativo ha come elemento fondante l'inclusione e la valorizzazione di ogni persona. Il numero non elevato di BES permette di curare maggiormente ogni singolo alunno.
Vincoli:
La scuola vive la difficoltà di accogliere più persone con BES per mancanza di sussidi e di risorse interne.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La Scuola è collocata a Milano in zona centrale. Questo favorisce la possibilità di rete col territorio e di usufruire delle molteplici opportunità che la città offre. Milano offre la possibilità di concretizzare il progetto "Scuola d'aria" che tende a realizzare una didattica laboratoriale affrontando le diverse discipline scolastiche là dove vivono: nella realtà.
Vincoli:
Sentiamo ancora debole la capacità della scuola di attivare sinergie forti sul territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola è dotata di laboratori per quantità e qualità proporzionati alle esigenze didattiche e di inclusione.
Vincoli:
Il cortile della scuola, situata in centro a Milano, non è particolarmente ampio e l'organizzazione necessita di turnazioni dei diversi ordini scolastici per usufruirne.
Risorse professionali

Opportunità:
Rispetto al turnover di alcuni anni fa, un buon numero di docenti ha scelto di rimanere nella scuola anche a fronte di offerte di insegnamento da parte dello Stato. Questo permette una solidità e una continuità educativo-didattica. Rispetto al Comune di Milano, abbiamo la possibilità di selezionare noi gli educatori delle Cooperative.
Vincoli:
Risulta un po' problematico riuscire a reperire docenti di sostegno ed educatori che riescano a

sposare la mission della Scuola in tempi brevi.
Popolazione scolastica

Opportunità:
Il nostro progetto educativo ha come elemento fondante l'inclusione e la valorizzazione di ogni persona. Il numero non elevato di BES permette di curare maggiormente ogni singolo alunno.
Vincoli:
La scuola vive la difficoltà di accogliere più persone con BES per mancanza di sussidi e di risorse interne.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La. Scuola è collocata a Milano in zona centrale. Questo favorisce la possibilità di rete col territorio e di usufruire delle molteplici opportunità che la città offre. Milano offre la possibilità di concretizzare il progetto "Scuola d'aria" che tende a realizzare una didattica laboratoriale affrontando le diverse discipline scolastiche là dove vivono: nella realtà.
Vincoli:
Sentiamo ancora debole la capacità della scuola di attivare sinergie forti sul territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola è dotata di laboratori per quantità e qualità proporzionati alle esigenze didattiche e di inclusione.
Vincoli:
Il cortile della scuola, situata in centro a Milano, non è particolarmente ampio e l'organizzazione necessita di turnazioni dei diversi ordini scolastici per usufruirne.
Risorse professionali

Opportunità:
Rispetto al turnover di alcuni anni fa, un buon numero di docenti ha scelto di rimanere nella scuola anche a fronte di offerte di insegnamento da parte dello Stato. Questo permette una solidità e una continuità educativo-didattica. Rispetto al Comune di Milano, abbiamo la possibilità di selezionare noi gli educatori delle Cooperative.
Vincoli:
Risulta un po' problematico riuscire a reperire docenti di sostegno ed educatori che riescano a sposare la mission della Scuola in tempi brevi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIRF105007
Indirizzo	V.BONVESIN DE LA RIVA MILANO MILANO 20129 MILANO
Telefono	027015121
Email	SEGRETERIA@SCUOLABONVESIN.IT
Pec	
Sito WEB	www.scuolabonvesin.it
Indirizzi di Studio	• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	88

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA NON STATALE
Codice	MI1A18700A

Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO

SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	MI1E088007
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	MI1M06600G
Indirizzo	V. BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	156

LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIPM01500Q
Indirizzo	V. BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE

Totale Alunni	123

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MIPSVC500V
Indirizzo	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 12 MILANO MILANO 20129 MILANO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	121

Approfondimento

L'Istituto comprende:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Liceo Scientifico opzione scienze applicate
- Liceo delle scienze umane

Le sei scuole hanno sede nello stesso complesso, sito in Via Bonvesin de la Riva, 12, a partire dal 1913.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Tutte le aule delle classi sono dotate di lavagna interattiva, computer, collegamento a Internet.

Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	9

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto appartiene alla rete delle scuole delle suore salesiane, che ha come proprio documento programmatico il Manifesto delle Scuole CIOFS. Esso contiene 6 punti che costituiscono le linee guida dell'azione educativa delle scuole delle suore salesiane in Italia.

Il MANIFESTO presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. È una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole ri-generare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo risponde alla fiducia che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini e ai ragazzi ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

- VISIONE ANTROPOLOGICA, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e ai ragazzi e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale".
- L'EDUCAZIONE che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla

religione, la ragione e l'amorevolezza. Questi tre capisaldi si declinano sia nell'azione educativa rivolta ai giovani, sia nella relazione tra gli adulti della Comunità Educante. Oggi più che mai riteniamo fondamentale pensare insieme l'educazione (don Bosco parlava di "ragione"), tenere vive in noi le domande di senso nostre e dei giovani (che don Bosco definiva "religione"), vivere un clima di fraternità tra tutto il personale della scuola (per don Bosco "amorevolezza").

- LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con senso la vita nella società. La ricerca continua di soluzioni innovative per legare la scuola alla vita e attualizzare il Sistema Preventivo di Don Bosco sono alla base della formazione degli adulti.
- LA GIOIA SALESIANA caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;
- IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità, rendendoli, come diceva don Bosco, non solo destinatari, ma anche maestri dei loro insegnanti ed educatori.

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION delle scuole FMA.

1° capitolo : A SCUOLA PER ESSERE FELICI
Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio
La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire e a vivere i limiti o le difficoltà come opportunità.

2° capitolo : PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO
Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità
La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in

campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo : EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO
Dietro ogni opera c'è un disegno
La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante

4° capitolo SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE
Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità
La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive. Il contato con situazioni di bisogno diventa il luogo per esprimere la vita come dono.

5° capitolo INNOVAZIONE E TRADIZIONE
L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona
La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

La nostra scuola sta sperimentando un approccio nuovo alla didattica portando avanti il progetto di Scuola d'aria.

6° capitolo : COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA
Essere cittadini del mondo
La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere identità e intelligenza emotiva tramite clima inclusivo e alleanza con le famiglie. Si mira ad armonizzare lo stile educativo, per creare un clima accogliente nel quale il bambino possa vivere in modo sereno il passaggio casa-scuola-casa, per favorire autonomia e appartenenza, secondo l'amorevolezza del Sistema Preventivo.

Traguardo

Aumentare i bambini che manifestano gestione autonoma delle emozioni e comportamenti prosociali, grazie a una maggiore corresponsabilità tra scuola e famiglia. Il traguardo e' verificato tramite rubriche di osservazione che attestino la riduzione di conflitti e l'efficacia delle strategie educative condivise tra docenti e genitori.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare strategie inclusive che trasformino le fragilita' in punti di ripartenza. Si mira a consolidare la sicurezza psicologica degli studenti della Primaria e del II Ciclo, affinche' affrontino le prove nazionali con padronanza e fiducia, garantendo a ciascuno la piena espressione dei propri talenti nel rispetto della dignita' umana.

Traguardo

Riduzione della quota di studenti nei livelli 1 e 2 tramite il rafforzamento dell'autostima cognitiva e del benessere scolastico. Il successo nelle prove sara' monitorato come indicatore di un clima di classe positivo e di un effetto scuola capace di generare riscatto educativo, mantenendo alta la qualita' degli esiti per l'intero gruppo.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'alleanza scuola-famiglia rilanciando il Patto di Corresponsabilità e il Sistema Preventivo. Chiarendo e rispettando i ruoli e applicando amorevolezza e dialogo, si mira a garantire il benessere integrale degli studenti, rendendoli protagonisti in un ambiente di crescita sereno, coerente e fondato sui valori del carisma salesiano.

Traguardo

Riduzione delle criticita' nel rispetto dei ruoli del Patto e miglioramento del benessere percepito (target >85% nei questionari). Incremento della partecipazione dei genitori e della qualità della relazione educativa basata sul dialogo e l'ascolto, verificabile tramite il monitoraggio annuale del clima scolastico in tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento delle discipline STEAM attraverso approfondimenti e laboratori curricolari ed extracurricolari.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Promozione della pedagogia esperienziale e d'ambiente

Scuola d'Aria:

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere identità e intelligenza emotiva tramite clima inclusivo e alleanza con le famiglie. Si mira ad armonizzare lo stile educativo, per creare un clima accogliente nel quale il bambino possa vivere in modo sereno il passaggio casa-scuola-casa, per favorire autonomia e appartenenza, secondo l'amorevolezza del Sistema Preventivo.

Traguardo

Aumentare i bambini che manifestano gestione autonoma delle emozioni e comportamenti prosociali, grazie a una maggiore corresponsabilità tra scuola e famiglia. Il traguardo e' verificato tramite rubriche di osservazione che attestino la riduzione di conflitti e l'efficacia delle strategie educative condivise tra docenti e genitori.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle attività laboratoriali per migliorare e consolidare gli apprendimenti degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di aggiornamento degli insegnanti sulla didattica laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale

Descrizione dell'attività	Formazione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinamento verticale
Risultati attesi	Apprendimento più consapevole e solido, migliore partecipazione alla vita scolastica nei diversi momenti, maggiore capacità di lettura e interpretazione della realtà.

Percorso n° 2: Promozione del senso di appartenenza alla Comunità educante

Le attività di Istituto saranno progettate e realizzate per promuovere e potenziale il senso di appartenenza alla Comunità educante da parte di tutti i soggetti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere identità e intelligenza emotiva tramite clima inclusivo e alleanza con le famiglie. Si mira ad armonizzare lo stile educativo, per creare un clima accogliente nel quale il bambino possa vivere in modo sereno il passaggio casa-scuola-casa, per favorire autonomia e appartenenza, secondo l'amorevolezza del Sistema Preventivo.

Traguardo

Aumentare i bambini che manifestano gestione autonoma delle emozioni e comportamenti prosociali, grazie a una maggiore corresponsabilità tra scuola e famiglia. Il traguardo e' verificato tramite rubriche di osservazione che attestino la riduzione di conflitti e l'efficacia delle strategie educative condivise tra docenti e genitori.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare strategie inclusive che trasformino le fragilita' in punti di ripartenza. Si mira a consolidare la sicurezza psicologica degli studenti della Primaria e del II Ciclo, affinche' affrontino le prove nazionali con padronanza e fiducia, garantendo a ciascuno la piena espressione dei propri talenti nel rispetto della dignita' umana.

Traguardo

Riduzione della quota di studenti nei livelli 1 e 2 tramite il rafforzamento dell'autostima cognitiva e del benessere scolastico. Il successo nelle prove sara' monitorato come indicatore di un clima di classe positivo e di un effetto scuola capace di generare riscatto educativo, mantenendo alta la qualita' degli esiti per l'intero gruppo.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Consolidare l'alleanza scuola-famiglia rilanciando il Patto di Corresponsabilità e il Sistema Preventivo. Chiarendo e rispettando i ruoli e applicando amorevolezza e dialogo, si mira a garantire il benessere integrale degli studenti, rendendoli protagonisti in un ambiente di crescita sereno, coerente e fondato sui valori del carisma salesiano.

Traguardo

Riduzione delle criticita' nel rispetto dei ruoli del Patto e miglioramento del benessere percepito (target >85% nei questionari). Incremento della partecipazione dei genitori e della qualità della relazione educativa basata sul dialogo e l'ascolto, verificabile tramite il monitoraggio annuale del clima scolastico in tutto l'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione del curricolo verticale tra primo e secondo ciclo. Si mira a uniformare i modelli di progettazione per dipartimenti disciplinari, assicurando una progressione didattica coerente che faciliti il passaggio degli studenti tra i diversi gradi d'istruzione.

Definire e implementare un protocollo d'istituto per le attivita' di recupero, sostegno e potenziamento. L'obiettivo e' strutturare interventi didattici mirati (sportelli, peer-tutoring, pause didattiche, approfondimenti) basati sull'analisi immediata dei risultati, garantendo il successo formativo a tutti gli studenti.

Ambiente di apprendimento

Razionalizzare la progettazione didattica per integrare metodologie innovative (Scuola d'Aria, Innovamat, Coding) senza sovraccaricare i tempi dei docenti. Si prevede di rimodulare il quadro orario per favorire la compresenza e la flessibilita', riducendo l'impatto economico e organizzativo delle attivita' condotte fuori dal contesto scolastico.

Inclusione e differenziazione

Strutturare protocolli operativi per la gestione delle fragilità non certificate, potenziando il raccordo tra Consigli di Classe, referenti BES, counselor, psicologo e famiglia. Si vuole garantire una presa in carico precoce e sistematica, riducendo il divario negli esiti e promuovendo il benessere integrale di ogni studente

---

Continuita' e orientamento

Implementare laboratori didattici trasversali tra i diversi gradi (ponte Primaria-Secondaria I e I-II grado) che vedano gli studenti piu' grandi come tutor dei piu' piccoli. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza all'opera salesiana, aumentando la percentuale di alunni che scelgono di proseguire gli studi all'interno dell'Istituto.

Ampliare e rinnovare il network di aziende e universita' partner per offrire una gamma di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) piu' diversificata. Si mira a rispondere in modo più mirato alle richieste specifiche degli studenti del secondo ciclo, garantendo tutoraggi individualizzati per la preparazione ai test d'ingresso

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un sistema di coordinamento e monitoraggio che integri le innovazioni metodologiche (Scuola d'Aria, Innovamat, Coding, STEM) nella programmazione ordinaria. Si punta a ottimizzare la gestione delle risorse logistiche e temporali per supportare lo sviluppo delle competenze chiave, garantendo la sostenibilita' dei progetti d'Istitu

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sperimentare modelli di formazione ibrida (sincrona/asincrona) sfruttando Teams per conciliare le esigenze di docenti e famiglie. L'obiettivo e' ridurre la permanenza fisica oltre l'orario ordinario, tutelando il benessere dei docenti in un'ottica di

---

Attuare un piano di formazione interna per i nuovi docenti, focalizzato sulla didattica digitale e sul carisma salesiano. Si mira a standardizzare le pratiche attraverso un archivio digitale condiviso (SharePoint) per garantire la continuità educativa nonostante il turnover, riducendo al contempo il carico individuale di progettazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire tavoli di confronto tra docenti, genitori e stakeholder territoriali. L'obiettivo e' strutturare il dialogo col territorio come prassi ordinaria, assicurando che la scuola sia un

Sistematizzare la comunicazione scuola-famiglia e la formazione comune sul Patto di Corresponsabilità e sulle strategie educative. Attraverso incontri tematici e sportelli di ascolto, si mira a ricostruire la fiducia nei ruoli educativi e a limitare le interferenze, creando un'alleanza solida e centrata sul benessere integrale dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Promozione delle attività di Istituto

Descrizione dell'attività	Promozione delle attività di Istituto
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti

	Studenti
	Genitori
	FMA: Figlie di Maria Ausiliatrice
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori FMA; Professionisti dell'educazione
Responsabile	Direzione
Risultati attesi	Miglioramento del senso di appartenenza alla Comunità educante; protagonismo giovanile e maggiore apertura al territorio. Aumentare il contatto con il territorio e la conoscibilità della Scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025/2028 l'Istituto approfondirà la promozione della pedagogia d'ambiente ed esperienziale e la promozione del senso di appartenenza alla Comunità educante.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per ogni ordine e grado: Scuola d'aria.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola propone un'offerta formativa fondata su:

- centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale).
- risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione.
- apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo

RIFERIMENTI CULTURALI: Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la Scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale carismatico e agli studi pedagogici, didattici.

RIFERIMENTI NORMATIVI: Sono le normative relative all'autonomia scolastica, alla parità e le Indicazioni nazionali del 2012 così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE"	MI1A18700A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE"	MI1E088007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE	MIPM01500Q
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA AUSILIATRICE	MIPSVC500V
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE	MIRF105007

Indirizzo di studio

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,
rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio
psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali
formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del
monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi
in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti
organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità
comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,
anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato
di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie,
applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell¿ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure
per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento
delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell¿utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative,
di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona
con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l¿integrazione e migliorare o salvaguardare
la qualità della vita.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE	MI1M06600G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" MI1A18700A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" MI1E088007

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE MIPM01500Q SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO

GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA AUSILIATRICE MIPSVC500V SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

COPIA DI QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE-2018

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE MIRF105007 (ISTITUTO PRINCIPALE) SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

COPIA DI QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	3	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	2
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	2	3	3
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
METODOLOGIE OPERATIVE	3	4	4	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	3	0	0	0
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	0	0	4	4	5
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE MI1M06600G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa, sono previste almeno 33 ore annuali di Educazione Civica nei tre nuclei fondanti: Costituzione, Legalità e Solidarietà, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale.

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di I grado ci sono degli approfondimenti di Discipline a Scelta della Scuola:

- Potenziamento digitale (classe prima)
- Potenziamento Seconda Lingua Straniera (classe seconda)
- Potenziamento di Matematica con elementi di Fisica (classe terza)

- Alternate a 'Buoni Cristiani e Onesti Cittadini' (in tutte le classi)

Curricolo di Istituto

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione educativo - didattica della scuola risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità degli ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata, dove possibile, mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti, prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curricolo è costruito e aggiornato attraverso un lavoro cooperativo dei docenti finalizzato alla definizione degli obiettivi, dei mezzi per raggiunge i Traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, attuabili nelle progettazioni di attività didattiche efficaci. Inoltre vengono definiti e aggiornati gli strumenti e modalità per monitorare il raggiungimento dei criteri di valutazione, e relativa documentazione. La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola.

Il curricolo di educazione civica è stato costruito per tutti gli ordini di scuola con la possibilità di adeguarlo alle diverse esigenze contestuali e ai processi di crescita degli studenti

L'educazione civica è intesa come disciplina trasversale che coinvolge tutte le materie; sono previste per legge non meno di 33 ore annuali, da dividere tra i docenti nei due quadrimestri.

Le attività prevedono esperienze di apprendimento del singolo docente o esperienze di apprendimento /moduli interdisciplinari in collaborazione tra i docenti delle diverse discipline

Le sue finalità sono:

- fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno;
- orientare verso corretti comportamenti nella vita quotidiana, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Le diverse tematiche dell'educazione civica vengono sviluppate all'interno dei singoli Dipartimenti con carattere di interdisciplinarità.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le Figlie di Maria Ausiliatrice portano avanti il Carisma di Don Bosco, che si basa sul sistema Preventivo (Ragione, Religione, Amorevolezza), in collaborazione con la comunità educante, costantemente formata.

I momenti della Pedagogia Salesiana sono:

- il Buongiorno, ricorda la Buonanotte di Don Bosco ai suoi ragazzi e consiste in una preghiera o un breve pensiero quotidiano, che possa far riflettere gli alunni;
- il Cortile, luogo di accoglienza, gioco e inclusione, in cui la figura del docente diventa presenza educativa ininterrotta, occasione per avvicinare gli alunni e dire "quella parolina all'orecchio", che li possa sostenere nei momenti di necessità;
- le Giornate Formative, per far vivere agli alunni in un contesto non scolastico, occasioni di fraternità, gioco e riflessione.

L'anno scolastico è caratterizzato da momenti forti che seguono la proposta pastorale del Movimento Giovanile Salesiano: ottobre missionario, per maturare nella logica del dono di sé, Avvento e Natale, mese salesiano, per lasciarsi provocare dalla pedagogia di Don Bosco, Quaresima e Pasqua, Festa di Maria Ausiliatrice e festa del Grazie, in cui è coinvolta tutta la

comunità educante.

Approfondimento

Le Figlie di Maria Ausiliatrice portano avanti il Carisma di Don Bosco, che si basa sul sistema Preventivo (Ragione, Religione, Amorevolezza), in collaborazione con la comunità educante, costantemente formata.

I momenti della Pedagogia Salesiana sono:

- il Buongiorno, ricorda la Buonanotte di Don Bosco ai suoi ragazzi e consiste in una preghiera o un breve pensiero quotidiano, che possa far riflettere gli alunni;
- il Cortile, luogo di accoglienza, gioco e inclusione, in cui la figura del docente diventa presenza educativa ininterrotta, occasione per avvicinare gli alunni e dire “quella parolina all’orecchio”, che li possa sostenere nei momenti di necessità;
- le Giornate Formative, per far vivere agli alunni in un contesto non scolastico, occasioni di fraternità, gioco e riflessione.

L’anno scolastico è caratterizzato da momenti forti che seguono la proposta pastorale del Movimento Giovanile Salesiano: ottobre missionario, per maturare nella logica del dono di sé, Avvento e Natale, mese salesiano, per lasciarsi provocare dalla pedagogia di Don Bosco, Quaresima e Pasqua, Festa di Maria Ausiliatrice e festa del Grazie, in cui è coinvolta tutta la comunità educante.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Scambio culturale con Siviglia

Scambio culturale con Siviglia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Favorire il semestre del quarto anno all'estero

Favorire il semestre del quarto anno all'estero

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Proposte estive internazionali

Proposte estive internazionali

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Tirocini all'estero

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: MUN

MUN

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Scambio culturale con Siviglia

Scambio culturale con Siviglia

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Lavoro per dare seguito al progetto PNRR nelle classi interessate e adottare la peer education

Lavoro per dare seguito al progetto PNRR nelle classi interessate e adottare la peer education

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Dettaglio plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Lavoro per dare seguito al progetto PNRR nelle classi interessate e adottare la peer education

Lavoro per dare seguito al progetto PNRR nelle classi interessate e adottare la peer education

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Scuola d'aria

Scuola d'aria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	25	50

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Scuola d'aria

Scuola d'aria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	25	50

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Scuola d'aria

Scuola d'aria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	25	55

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Scuola d'aria

Scuola d'aria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	25	55

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Scuola d'aria

Scuola d'aria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	25	55

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II_Didattica laboratoriale

Didattica laboratoriale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	20	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe I_ Didattica laboratoriale

Didattica laboratoriale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IV_Didattica laboratoriale

Didattica laboratoriale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III_Didattica laboratoriale

Didattica laboratoriale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 10: Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe II

In compilazione in itinere a cura del consiglio di classe sulla piattaforma informativa della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe V_Didattica laboratoriale

Didattica laboratoriale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 12: Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe IV

Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe IV

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 13: Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe III

Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe III

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 14: Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe I

Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe I

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	10	40

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- Condivisione con gli studenti e assistenti di informazioni di Open Day e altre informazioni utili che vengono spedite dalla Università e dagli ITS.
- Esercitazione su siti di Università nel laboratorio di informatica
- Simulazioni online sui test di ingresso all'università
- Incontro con ex allievi e professionisti e simulazioni colloqui
- Presentazione del Servizio Civile Universale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Condivisione con gli studenti e assistenti di informazioni di Open Day e altre informazioni utili che vengono spedite dalla Università e dagli ITS.

Esercitazione su siti di Università nel laboratorio di informatica

Simulazioni online sui test di ingresso all'università

Incontro con ex allievi e professionisti e formazione curriculum

Incontro dott.ssa Bonelli, psicologa dell'orientamento (CROSS)

-Incontro di presentazione ITS/Galdus

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 17: Didattica Laboratoriale Interdisciplinare_Classe V

In compilazione in itinere a cura del consiglio di classe sulla piattaforma informativa della scuola

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	10	40

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella strutturazione dei curricoli la Scuola Secondaria di 1° grado ha assunto i Piani di studio di ordinamento utilizzando in parte la quota di flessibilità e facendo degli approfondimenti un'opportunità educativa che va a sostenere le potenzialità degli studenti e li prepara ad acquisire una migliore qualità di prestazione. Il CURRICOLO è la risposta alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il Progetto Educativo dell'Istituto, in armonia con i principi della Costituzione italiana. Esso presenta le linee di continuità dell'azione pedagogica e didattica di tutte le scuole, rispettose delle caratteristiche cognitive e psicologiche tipiche delle diverse età e delle richieste degli alunni e delle loro famiglie. In molti casi, infatti, le famiglie scelgono la scuola perché alla ricerca di una didattica efficace in grado di motivare lo studio, di attenzione alla persona e di valori condivisi. È strutturato su quattro dimensioni:

1. dimensione cultura-fede-vita
2. dimensione socio-relazionale-politica
3. dimensione affettiva
4. dimensione culturale: competenze di cittadinanza ed europee

1. DIMENSIONE CULTURA-FEDE-VITA

Il dato fondante è la visione di cittadino e uomo secondo l'antropologia cristiana e la tradizione salesiana. L'obiettivo è portare ogni alunno a diventare protagonista della

propria vita partecipando alla missione della Chiesa e ad un progresso civile improntato ad un umanesimo integrale. In quest'ottica tutte le discipline sono fonte di conoscenze e interazione valoriale e tutta la comunità educante è soggetto di formazione su questi obiettivi:

- riconoscere le proprie capacità e crearsi convinzioni personali in vista di un confronto creativo e critico con nuove conoscenze, metodi e ambiti;
- sviluppare attenzione e sensibilità umana per la dignità di ogni persona e per i suoi diritti;
- assumere consapevolezza della bellezza e ricchezza del creato, come opera di Dio, da contemplare, narrare e salvaguardare;
- leggere testi di diverse discipline cogliendo la dimensione della religiosità, dell'antropologia cristiana, del limite e della trascendenza;
- elaborare convinzioni personali capaci di sostenere scelte umane, sociali, civili e religiose responsabili;
- leggere in modo critico i diversi aspetti della realtà alla luce dei contenuti evangelici, della tradizione ecclesiale e della Dottrina Sociale della Chiesa;

2. DIMENSIONE SOCIO – RELAZIONALE – POLITICA

Il pensiero sociale della Chiesa offre il contributo fondamentale per la formazione e costruzione di cittadini che ricercano il "Bene Comune" secondo la visione antropologica cristiana che non vede contrapposizione tra cittadino e credente. La lotta contro la povertà, l'ingiustizia, il sottosviluppo, la disattenzione al creato fa parte della missione educativa della comunità educante salesiana, che si sente coinvolta e si impegna a far maturare persone che sappiano:

- esercitare il diritto di partecipazione alla vita scolastica e formativa;
- partecipare e promuovere esperienze di solidarietà e forme di intervento sociale fondate sul concetto di "carità" cristiana;
- mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie energie intellettuali e professionali a servizio di coetanei o di studenti più giovani, come promozione del "bene comune";
- esprimere e comprendere diversi punti di vista, comunicare e negoziare in modo dialogico;
- aprirsi alla complessità del momento storico–sociale e alle esigenze del pluralismo culturale;

3. DIMENSIONE AFFETTIVA

La dimensione affettiva-relazionale è insita in ogni persona ed è particolarmente sentita dai giovani che devono essere guidati ad acquisire conoscenza di sé, consapevolezza della complessità e bellezza delle relazioni personali cariche di emozioni, sentimenti e valori. La comunità educante è soggetto dell'educazione che fa nascere relazioni interpersonali aperte e serene ed esperienze di gruppo feconde e contribuisce a creare un clima educativo ricco di scambi comunicativo-affettivi perché il sentirsi accolto, riconosciuto, stimato e amato è la migliore lezione sull'amore. La comunità educante si impegna a far maturare persone che sappiano:

- conoscere e riconoscere le caratteristiche personali e quelle degli altri;
- vivere la dimensione relazionale e affettiva in modo sereno e consapevole;
- accogliere il limite e la ricchezza di ogni altra persona;
- conoscere e riconoscere l'importanza di uno sviluppo armonico del proprio corpo e della propria mente;
- sviluppare il senso di appartenenza e coltivare relazioni collaborative e serene con i compagni e gli adulti;
- riconoscere nella relazione la bellezza e la ricchezza della reciprocità e complementarietà;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia;
- vivere le relazioni con atteggiamento di donazione e gratuità.

4. DIMENSIONE CULTURALE: COMPETENZE DI CITTADINANZA ED EUROPEE

Con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006, al DM 22 agosto 2007 n. 139, alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Professionali DPR 15 marzo 2010 n. 87, le Competenze chiave di cittadinanza sono il riferimento per le cinque aree con cui definire i risultati di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali: tre di carattere generale (metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa) e due di carattere settoriale (storico-umanistica e scientifico-matematica-tecnologica). Nella declinazione delle Competenze di cittadinanza ed europee scaturiscono i traguardi e il profilo di ogni corso di studi, tenendo presente le peculiarità di ciascuno.

FINALITA': La scuola "Maria Ausiliatrice", in coerenza con le finalità dell'autonomia, attua un'attività educativa e didattica che prevede di:

- favorire in ogni alunno il coinvolgimento nell'azione educativa creando opportunità per divenire protagonista della propria crescita con una buona conoscenza di sé e spirito critico;
- fare del tempo scuola ed extra-scuola una palestra in cui docenti ed alunni pensano e ricercano insieme;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

In coerenza con il Curricolo verticale, il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) degli studenti in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Linee Guida del 2010, l'Istituto continua l'azione di potenziamento già in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, quali vengono indicati nella Legge 107/15, attraverso i seguenti progetti realizzati nell'Istituto in verticale.

1. PERCORSO FORMATIVO: CULTURA-FEDE-VITA:

FINALITÀ: Promuovere e sostenere cammini di crescita verso mete di maturità culturale-umana e cristiana favorendo buone prassi contro i rischi di deviazione e dipendenze di vario genere. Accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo di solide convinzioni nella fede che li portino a scegliere ed agire secondo la logica evangelica.

CONTENUTI Il tema della proposta formativa salesiana, annualmente rinnovata, che si inserisce nel cammino della Chiesa universale e nelle tematiche di rilevanza pedagogica, sociale e religiosa.

MODALITA' Tale percorso è curato attraverso Il momento formativo del "Buongiorno" – Gli apporti delle diverse discipline - Le Giornate Formative e l'IRC con il potenziamento di "Buoni Cristiani e Onesti Cittadini".

2. PROGETTO LINGUA INGLESE:

Il curricolo prevede un percorso che sviluppa le competenze linguistiche con un potenziamento del tempo dedicato all'attività didattica. Si è adattato meglio il monte ore alle esigenze di alunni e famiglie, e si è potenziato l'insegnamento della lingua inglese (4 ore settimanali) con la presenza dell'insegnante madrelingua e della seconda lingua comunitaria (3 ore settimanali). Agli studenti viene offerta, oltre alle attività extracurricolare finalizzate al conseguimento delle certificazioni di livello KET la possibilità di partecipare a campus estivi, soggiorni all'estero organizzati dalla scuola.

FINALITÀ: Suscitare negli allievi un atteggiamento positivo nei confronti delle loro possibilità di imparare la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria; favorire la comprensione e l'apprendimento della lingua attraverso la conversazione; favorire la costruzione di competenze comunicative che permettano di entrare in relazione con coetanei di altri Paesi; promuovere negli allievi un atteggiamento riflessivo circa il funzionamento del linguaggio.

3. PROGETTO ORIENTAMENTO:

L'orientamento è un processo educativo permanente volto alla formazione integrale della personalità a partire dal prendere consapevolezza delle proprie risorse, limiti e potenzialità, dalla conoscenza delle opportunità delle quali può disporre nel contesto nel quale è inserita, dirigendosi verso la realizzazione del proprio progetto di vita. È inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita.

FINALITA':

- IN ORDINE ALLA CONOSCENZA DI SÉ: Offrire occasione di sviluppo della personalità per consentire ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale; Favorire la progressiva maturazione della conoscenza di se stesso e delle proprie aspirazioni per la vita futura
- IN ORDINE ALLA REALTA' SCOLASTICA: Creare opportunità di socializzazione tra ordini e gradi di scuola; Favorire il confronto con alunni più grandi o con chi ha già affrontato alcune difficoltà
- IN ORDINE ALLA SCELTA FUTURA: Guidare gli alunni e i genitori alla conoscenza degli obiettivi dell'Orientamento e alla conoscenza dell'offerta dell'Istituto e del mondo dell'istruzione; Favorire le scelte future in ordine alle proprie risorse e limiti

MODALITA': Informazione per l'orientamento; Azioni formative orientative; Consulenza per l'orientamento

RISULTATI ATTESI: La maturazione serena degli alunni e la scoperta dei diversi progetti vocazionali; La capacità di scelta che porta a buoni risultati relativi alle caratteristiche di ogni persona; Comportamenti di cittadinanza propositiva.

In particolare per la classe terza, il Consiglio di Classe, nell'ambito della progettazione comune a tutte le discipline, programma un percorso per l'orientamento così da supportare alunni e famiglie nella scelta dell'indirizzo di studio per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Inoltre, in collaborazione con i Consigli della Scuola Secondaria di Secondo Grado, offre ai ragazzi l'opportunità di partecipare alla presentazione generale dei tre indirizzi che il nostro istituto comprende. I ragazzi hanno anche modo di partecipare a una o più lezioni-ponte rappresentative dei tre indirizzi, insieme agli studenti delle scuole superiore e ai loro docenti di area caratterizzante. L'attività di orientamento è anche supportata dall'intervento di uno specialista che applicherà un test attitudinale, svolgerà un colloquio individuale con gli studenti e avvierà un confronto con il corpo docenti. Il coordinatore di classe insieme allo specialista incontrano le famiglie per confrontarsi sul consiglio orientativo scolastico.

4. PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA:

Il progetto di educazione affettiva mira alla conoscenza positiva di sé e a una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana. Il percorso presenta la sessualità come valore e come dimensione fondante della persona umana; si basa sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale. In questa direzione si inserisce anche il progetto di media education volto a favorire una sana, corretta e sicura relazione anche attraverso le opportunità offerte ai giovani dalle nuove tecnologie.

FINALITÀ: Il percorso di educazione affettiva, realizzato in collaborazione con gli esperti del consultorio familiare o con esperti e medici, si pone come finalità educative specifiche: accompagnare il percorso di crescita di soggetti in età evolutiva affinché la propria identità sessuale sia vissuta nella dimensione della relazione e dell'amore; offrire agli studenti la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande ed acquisire un linguaggio appropriato; offrire agli alunni la possibilità di

confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo; aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri in base alle specifiche capacità che la persona umana possiede (socievolezza, amicizia, amore); educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità; avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti di riferimento (genitori, educatori, insegnanti).

5. CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione prevede il tema “Impegno e responsabilità”, e si basa sulla teoria e pratica salesiana dell’animazione, intesa come provocazione alla partecipazione libera, corresponsabile e creativa.

FINALITÀ: Formare “onesti cittadini” (cfr. competenze chiave di cittadinanza, in particolare “agire in modo autonomo e responsabile”, “collaborare e partecipare” e “progettare”, nello spirito del Sistema preventivo). L’essere “onesti cittadini” implica dunque l’azione responsabile e la collaborazione all’interno della cornice rappresentata dalle norme, dal regolamento d’Istituto alla Costituzione della Repubblica, all’interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

“Buongiorno”: L’orario scolastico prevede ogni giorno un cammino di crescita che propone al ragazzo momenti di riflessione, esperienze e scambio affinché maturino in lui convinzioni e valori solidi che lo aiutino a prendere il proprio posto nel mondo. Data l’importanza attribuita a questo momento formativo esso occupa i primi minuti della giornata dalle 8.05 alle 8.15.

Potenziamento dell’offerta formativa:

A) Cittadinanza e Costituzione: La scuola mira a formare “buoni cristiani e onesti cittadini” attraverso interventi tematici e percorsi strutturati su alcune linee: Rispettare gli altri e saper collaborare e saper distinguere le regole imposte e quelle proposte per arrivare a scelte responsabili.

-Riconoscere le radici storiche della propria cultura

-Conoscere la Costituzione, in particolare i diritti e doveri dei cittadini

-Conoscere le istituzioni politiche nazionali e locali

-Conoscere e rispettare le altre culture

-Rispettare l'ambiente e le regole del codice stradale

-Riconoscere le esigenze individuali e quelle della vita sociale

- Affrontare: L'educazione al rispetto di sé e degli altri, l'educazione alimentare anche con l'intervento di esperti, l'educazione alla mondialità con l'approfondimento di aspetti culturali, storici, ambientali, economici e sociali diversi da quelli europei anche attraverso laboratori.

B) Progetto di educazione all'uso consapevole dei Media: La finalità del progetto è quella di favorire un uso consapevole della risorsa media, sollecitare senso critico, comportamenti responsabili e rispettosi della persona. L'attività è svolta sotto forma di incontro-laboratorio. Il percorso privilegia una metodologia essenzialmente attiva che considera i ragazzi protagonisti di questa opportunità formativa. L'aspetto informativo si integra con quello formativo, attraverso lavori individuali, proiezione di immagini e video, giochi di interazione e lavori in piccolo o grande gruppo. Il progetto è rivolto alle classi 2^.

C) Progetto di educazione affettivo-sessuale: Proposto in particolare alle classi 3^, è svolto sotto forma di incontro-laboratorio, basato su una conoscenza positiva di sé e una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana, realizzato anche in collaborazione con esperti esterni. Il percorso ha l'obiettivo di presentare la sfera affettiva come valore e come dimensione fondante la persona umana. Il progetto è basato sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale.

D) Progetto Orientamento: Il progetto è articolato sui tre anni e consiste in attività concordate dal Collegio Docenti relative a:

- Orientamento alla conoscenza di sé realizzato con l'aiuto di uno specialista che applica test psicoattitudinali prima dell'inizio della classe 1^ e segue l'evoluzione relazionale delle classi. In questo ambito si inserisce l'accompagnamento degli alunni attraverso il monitoraggio comportamentale o didattico svolto dai docenti in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro Inclusività".
- Orientamento alla scelta della scuola superiore è svolto attraverso interventi di ripresa della conoscenza di sé, presentazione delle diverse professioni e scuole superiori, applicazione dei test e colloqui con le famiglie per la proposta di

orientamento da parte della scuola in collaborazione con lo specialista che collabora con la scuola.

E) Attività extracurricolari: Mirano al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Tali attività sono: potenziamento di inglese e corso in preparazione alla certificazione del livello KET; laboratorio teatrale-artistico con spettacolo finale; laboratorio musicale; corso di latino; sport: pallavolo; corso di informatica; Laboratorio artistico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella strutturazione dei curricoli la Scuola Secondaria di 1° grado ha assunto i Piani di studio di ordinamento utilizzando in parte la quota di flessibilità e facendo degli approfondimenti un'opportunità educativa che va a sostenere le potenzialità degli studenti e li prepara ad acquisire una migliore qualità di prestazione. Il CURRICOLO è la risposta alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il Progetto Educativo dell'Istituto, in armonia con i principi della Costituzione italiana. Esso presenta le linee di continuità dell'azione pedagogica e didattica di tutte le scuole, rispettose delle caratteristiche cognitive e psicologiche tipiche delle diverse età e delle richieste degli alunni e delle loro famiglie. In molti casi, infatti, le famiglie scelgono la scuola perché alla ricerca di una didattica efficace in grado di motivare lo studio, di attenzione alla persona e di valori

condivisi. È strutturato su quattro dimensioni:

1. dimensione cultura-fede-vita
2. dimensione socio-relazionale-politica
3. dimensione affettiva
4. dimensione culturale: competenze di cittadinanza ed europee

1. DIMENSIONE CULTURA-FEDE-VITA

Il dato fondante è la visione di cittadino e uomo secondo l'antropologia cristiana e la tradizione salesiana. L'obiettivo è portare ogni alunno a diventare protagonista della propria vita partecipando alla missione della Chiesa e ad un progresso civile improntato ad un umanesimo integrale. In quest'ottica tutte le discipline sono fonte di conoscenze e interazione valoriale e tutta la comunità educante è soggetto di formazione su questi obiettivi:

- riconoscere le proprie capacità e crearsi convinzioni personali in vista di un confronto creativo e critico con nuove conoscenze, metodi e ambiti;
- sviluppare attenzione e sensibilità umana per la dignità di ogni persona e per i suoi diritti;
- assumere consapevolezza della bellezza e ricchezza del creato, come opera di Dio, da contemplare, narrare e salvaguardare;
- leggere testi di diverse discipline cogliendo la dimensione della religiosità, dell'antropologia cristiana, del limite e della trascendenza;
- elaborare convinzioni personali capaci di sostenere scelte umane, sociali, civili e religiose responsabili;
- leggere in modo critico i diversi aspetti della realtà alla luce dei contenuti evangelici, della tradizione ecclesiale e della Dottrina Sociale della Chiesa;

2. DIMENSIONE SOCIO – RELAZIONALE – POLITICA

Il pensiero sociale della Chiesa offre il contributo fondamentale per la formazione e costruzione di cittadini che ricercano il "Bene Comune" secondo la visione antropologica cristiana che non vede contrapposizione tra cittadino e credente. La lotta contro la povertà, l'ingiustizia, il sottosviluppo, la disattenzione al creato fa parte della missione educativa della comunità educante salesiana, che si sente coinvolta e si impegna a far maturare persone che sappiano:

- esercitare il diritto di partecipazione alla vita scolastica e formativa;
- partecipare e promuovere esperienze di solidarietà e forme di intervento sociale fondate sul concetto di "carità" cristiana;
- mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie energie intellettuali e professionali a servizio di coetanei o di studenti più giovani, come promozione del "bene comune";
- esprimere e comprendere diversi punti di vista, comunicare e negoziare in modo dialogico;
- aprirsi alla complessità del momento storico–sociale e alle esigenze del pluralismo culturale;

3. DIMENSIONE AFFETTIVA

La dimensione affettiva-relazionale è insita in ogni persona ed è particolarmente sentita dai giovani che devono essere guidati ad acquisire conoscenza di sé, consapevolezza della complessità e bellezza delle relazioni personali cariche di emozioni, sentimenti e valori. La comunità educante è soggetto dell'educazione che fa nascere relazioni interpersonali aperte e serene ed esperienze di gruppo feconde e contribuisce a creare un clima educativo ricco di scambi comunicativo-affettivi perché il sentirsi accolto, riconosciuto, stimato e amato è la migliore lezione sull'amore. La comunità educante si impegna a far maturare persone che sappiano:

- conoscere e riconoscere le caratteristiche personali e quelle degli altri;
- vivere la dimensione relazionale e affettiva in modo sereno e consapevole;
- accogliere il limite e la ricchezza di ogni altra persona;
- conoscere e riconoscere l'importanza di uno sviluppo armonico del proprio corpo e della propria mente;
- sviluppare il senso di appartenenza e coltivare relazioni collaborative e serene con i compagni e gli adulti;
- riconoscere nella relazione la bellezza e la ricchezza della reciprocità e complementarietà;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia;
- vivere le relazioni con atteggiamento di donazione e gratuità.

4. DIMENSIONE CULTURALE: COMPETENZE DI CITTADINANZA ED EUROPEE

Con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006, al DM 22 agosto 2007 n. 139, alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Professionali DPR 15 marzo 2010 n. 87, le Competenze chiave di cittadinanza sono il riferimento per le cinque aree con cui definire i risultati di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali: tre di carattere generale (metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa) e due di carattere settoriale (storico-umanistica e scientifico-matematica-tecnologica). Nella declinazione delle Competenze di cittadinanza ed europee scaturiscono i traguardi e il profilo di ogni corso di studi, tenendo presente le peculiarità di ciascuno.

FINALITA': La scuola "Maria Ausiliatrice", in coerenza con le finalità dell'autonomia, attua un'attività educativa e didattica che prevede di:

- favorire in ogni alunno il coinvolgimento nell'azione educativa creando opportunità per divenire protagonista della propria crescita con una buona conoscenza di sé e spirito critico;
- fare del tempo scuola ed extra-scuola una palestra in cui docenti ed alunni pensano e ricercano insieme;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

In coerenza con il Curricolo verticale, il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) degli studenti in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Linee Guida del 2010, l'Istituto continua l'azione di potenziamento già in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, quali vengono indicati nella Legge 107/15, attraverso i seguenti progetti realizzati nell'Istituto in verticale.

1. PERCORSO FORMATIVO: CULTURA-FEDE-VITA:

FINALITÀ: Promuovere e sostenere cammini di crescita verso mete di maturità culturale-umana e cristiana favorendo buone prassi contro i rischi di deviazione e dipendenze di vario genere. Accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo di solide convinzioni nella fede che li portino a scegliere ed agire secondo la logica evangelica.

CONTENUTI Il tema della proposta formativa salesiana, annualmente rinnovata, che si inserisce nel cammino della Chiesa universale e nelle tematiche di rilevanza pedagogica, sociale e religiosa.

MODALITA' Tale percorso è curato attraverso Il momento formativo del "Buongiorno" – Gli apporti delle diverse discipline - Le Giornate Formative e l'IRC con il potenziamento di "Buoni Cristiani e Onesti Cittadini".

2. PROGETTO LINGUA INGLESE:

Il curricolo prevede un percorso che sviluppa le competenze linguistiche con un potenziamento del tempo dedicato all'attività didattica. Si è adattato meglio il monte ore alle esigenze di alunni e famiglie, e si è potenziato l'insegnamento della lingua inglese (4 ore settimanali) con la presenza dell'insegnante madrelingua e della seconda lingua comunitaria (3 ore settimanali). Agli studenti viene offerta, oltre alle attività extracurricolare finalizzate al conseguimento delle certificazioni di livello KET la possibilità di partecipare a campus estivi, soggiorni all'estero organizzati dalla scuola.

FINALITÀ: Suscitare negli allievi un atteggiamento positivo nei confronti delle loro possibilità di imparare la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria; favorire la comprensione e l'apprendimento della lingua attraverso la conversazione; favorire la costruzione di competenze comunicative che permettano di entrare in relazione con coetanei di altri Paesi; promuovere negli allievi un atteggiamento riflessivo circa il funzionamento del linguaggio.

3. PROGETTO ORIENTAMENTO:

L'orientamento è un processo educativo permanente volto alla formazione integrale della personalità a partire dal prendere consapevolezza delle proprie risorse, limiti e potenzialità, dalla conoscenza delle opportunità delle quali può disporre nel contesto nel quale è inserita, dirigendosi verso la realizzazione del proprio progetto di vita. È inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita.

FINALITA':

- IN ORDINE ALLA CONOSCENZA DI SÉ: Offrire occasione di sviluppo della personalità per consentire ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale; Favorire la progressiva maturazione della conoscenza di se stesso e delle proprie aspirazioni per la vita futura
- IN ORDINE ALLA REALTA' SCOLASTICA: Creare opportunità di socializzazione tra ordini e gradi di scuola; Favorire il confronto con alunni più grandi o con chi ha già affrontato alcune difficoltà
- IN ORDINE ALLA SCELTA FUTURA: Guidare gli alunni e i genitori alla conoscenza degli obiettivi dell'Orientamento e alla conoscenza dell'offerta dell'Istituto e del mondo dell'istruzione; Favorire le scelte future in ordine alle proprie risorse e limiti

MODALITA': Informazione per l'orientamento; Azioni formative orientative; Consulenza per l'orientamento

RISULTATI ATTESI: La maturazione serena degli alunni e la scoperta dei diversi progetti vocazionali; La capacità di scelta che porta a buoni risultati relativi alle caratteristiche di ogni persona; Comportamenti di cittadinanza propositiva.

In particolare per la classe terza, il Consiglio di Classe, nell'ambito della progettazione comune a tutte le discipline, programma un percorso per l'orientamento così da supportare alunni e famiglie nella scelta dell'indirizzo di studio per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Inoltre, in collaborazione con i Consigli della Scuola Secondaria di Secondo Grado, offre ai ragazzi l'opportunità di partecipare alla presentazione generale dei tre indirizzi che il nostro istituto comprende. I ragazzi hanno anche modo di partecipare a una o più lezioni-ponte rappresentative dei tre indirizzi, insieme agli studenti delle scuole superiore e ai loro docenti di area caratterizzante. L'attività di orientamento è anche supportata dall'intervento di uno specialista che applicherà un test attitudinale, svolgerà un colloquio individuale con gli studenti e avvierà un confronto con il corpo docenti. Il coordinatore di classe insieme allo specialista incontrano le famiglie per confrontarsi sul consiglio orientativo scolastico.

4. PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA:

Il progetto di educazione affettiva mira alla conoscenza positiva di sé e a una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana. Il percorso presenta la sessualità come valore e come dimensione fondante della persona umana; si basa sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale. In questa direzione si inserisce anche il progetto di media education volto a favorire una sana, corretta e sicura relazione anche attraverso le opportunità offerte ai giovani dalle nuove tecnologie.

FINALITÀ: Il percorso di educazione affettiva, realizzato in collaborazione con gli esperti del consultorio familiare o con esperti e medici, si pone come finalità educative specifiche: accompagnare il percorso di crescita di soggetti in età evolutiva affinché la propria identità sessuale sia vissuta nella dimensione della relazione e dell'amore; offrire agli studenti la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande ed acquisire un linguaggio appropriato; offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo; aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri in base alle specifiche capacità che la persona umana possiede (socievolezza, amicizia, amore); educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità; avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti di riferimento (genitori, educatori, insegnanti).

5. CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione prevede il tema "Impegno e responsabilità", e si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come provocazione alla partecipazione libera, corresponsabile e creativa.

FINALITÀ: Formare “onesti cittadini” (cfr. competenze chiave di cittadinanza, in particolare “agire in modo autonomo e responsabile”, “collaborare e partecipare” e “progettare”, nello spirito del Sistema preventivo). L’essere “onesti cittadini” implica dunque l’azione responsabile e la collaborazione all’interno della cornice rappresentata dalle norme, dal regolamento d’Istituto alla Costituzione della Repubblica, all’interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

“Buongiorno”: L’orario scolastico prevede ogni giorno un cammino di crescita che propone al ragazzo momenti di riflessione, esperienze e scambio affinché maturino in lui convinzioni e valori solidi che lo aiutino a prendere il proprio posto nel mondo. Data l’importanza attribuita a questo momento formativo esso occupa i primi minuti della giornata dalle 8.05 alle 8.15.

Potenziamento dell’offerta formativa:

A) Cittadinanza e Costituzione: La scuola mira a formare “buoni cristiani e onesti cittadini” attraverso interventi tematici e percorsi strutturati su alcune linee: Rispettare gli altri e saper collaborare e saper distinguere le regole imposte e quelle proposte per arrivare a scelte responsabili.

-Riconoscere le radici storiche della propria cultura

-Conoscere la Costituzione, in particolare i diritti e doveri dei cittadini

-Conoscere le istituzioni politiche nazionali e locali

-Conoscere e rispettare le altre culture

-Rispettare l'ambiente e le regole del codice stradale

-Riconoscere le esigenze individuali e quelle della vita sociale

- Affrontare: L'educazione al rispetto di sé e degli altri, l'educazione alimentare anche con l'intervento di esperti, l'educazione alla mondialità con l'approfondimento di aspetti culturali, storici, ambientali, economici e sociali diversi da quelli europei anche attraverso laboratori.

B) Progetto di educazione all'uso consapevole dei Media: La finalità del progetto è quella di favorire un uso consapevole della risorsa media, sollecitare senso critico, comportamenti responsabili e rispettosi della persona. L'attività è svolta sotto forma di incontro-laboratorio. Il percorso privilegia una metodologia essenzialmente attiva che considera i ragazzi protagonisti di questa opportunità formativa. L'aspetto informativo si integra con quello formativo, attraverso lavori individuali, proiezione di immagini e video, giochi di interazione e lavori in piccolo o grande gruppo. Il progetto è rivolto alle classi 2^.

C) Progetto di educazione affettivo-sessuale: Proposto in particolare alle classi 3^, è svolto sotto forma di incontro-laboratorio, basato su una conoscenza positiva di sé e una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana, realizzato anche in collaborazione con esperti esterni. Il percorso ha l'obiettivo di presentare la sfera affettiva come valore e come dimensione fondante la persona umana. Il progetto è basato sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale.

D) Progetto Orientamento: Il progetto è articolato sui tre anni e consiste in attività

concordate dal Collegio Docenti relative a:

- Orientamento alla conoscenza di sé realizzato con l'aiuto di uno specialista che applica test psicoattitudinali prima dell'inizio della classe 1^ e segue l'evoluzione relazionale delle classi. In questo ambito si inserisce l'accompagnamento degli alunni attraverso il monitoraggio comportamentale o didattico svolto dai docenti in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro Inclusività".
- Orientamento alla scelta della scuola superiore è svolto attraverso interventi di ripresa della conoscenza di sé, presentazione delle diverse professioni e scuole superiori, applicazione dei test e colloqui con le famiglie per la proposta di orientamento da parte della scuola in collaborazione con lo specialista che collabora con la scuola.

E) Attività extracurricolari: Mirano al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Tali attività sono: potenziamento di inglese e corso in preparazione alla certificazione del livello KET; laboratorio teatrale-artistico con spettacolo finale; laboratorio musicale; corso di latino; sport: pallavolo; corso di informatica; Laboratorio artistico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nella strutturazione dei curricoli la Scuola Secondaria di 1° grado ha assunto i Piani di studio di ordinamento utilizzando in parte la quota di flessibilità e facendo degli approfondimenti un'opportunità educativa che va a sostenere le potenzialità degli studenti e li prepara ad acquisire una migliore qualità di prestazione. Il CURRICOLO è la risposta alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il Progetto Educativo dell'Istituto, in armonia con i principi della Costituzione italiana. Esso presenta le linee di continuità dell'azione pedagogica e didattica di tutte le scuole, rispettose delle caratteristiche cognitive e psicologiche tipiche delle diverse età e delle richieste degli alunni e delle loro famiglie. In molti casi, infatti, le famiglie scelgono la scuola perché alla ricerca di una didattica efficace in grado di motivare lo studio, di attenzione alla persona e di valori condivisi. È strutturato su quattro dimensioni:

1. dimensione cultura-fede-vita
2. dimensione socio-relazionale-politica
3. dimensione affettiva
4. dimensione culturale: competenze di cittadinanza ed europee

1. DIMENSIONE CULTURA-FEDE-VITA

Il dato fondante è la visione di cittadino e uomo secondo l'antropologia cristiana e la tradizione salesiana. L'obiettivo è portare ogni alunno a diventare protagonista della propria vita partecipando alla missione della Chiesa e ad un progresso civile improntato ad un umanesimo integrale. In quest'ottica tutte le discipline sono fonte di conoscenze e interazione valoriale e tutta la comunità educante è soggetto di formazione su questi obiettivi:

- riconoscere le proprie capacità e crearsi convinzioni personali in vista di un confronto creativo e critico con nuove conoscenze, metodi e ambiti;
- sviluppare attenzione e sensibilità umana per la dignità di ogni persona e per i suoi diritti;
- assumere consapevolezza della bellezza e ricchezza del creato, come opera di Dio, da contemplare, narrare e salvaguardare;
- leggere testi di diverse discipline cogliendo la dimensione della religiosità, dell'antropologia cristiana, del limite e della trascendenza;
- elaborare convinzioni personali capaci di sostenere scelte umane, sociali, civili e religiose responsabili;
- leggere in modo critico i diversi aspetti della realtà alla luce dei contenuti evangelici, della tradizione ecclesiale e della Dottrina Sociale della Chiesa;
- ricercare il proprio progetto originale di vita e cominciare ad assumerlo.

2. DIMENSIONE SOCIO – RELAZIONALE – POLITICA

Il pensiero sociale della Chiesa offre il contributo fondamentale per la formazione e costruzione di cittadini che ricercano il "Bene Comune" secondo la visione antropologica cristiana che non vede contrapposizione tra cittadino e credente. La lotta contro la povertà, l'ingiustizia, il sottosviluppo, la disattenzione al creato fa parte della missione educativa della comunità educante salesiana, che si sente coinvolta e si impegna a far maturare persone che sappiano:

- esercitare il diritto di partecipazione alla vita scolastica e formativa;
- partecipare e promuovere esperienze di solidarietà e forme di intervento sociale fondate sul concetto di "carità" cristiana;
- mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie energie intellettuali e professionali a servizio di coetanei o di studenti più giovani, come promozione del "bene comune";
- esprimere e comprendere diversi punti di vista, comunicare e negoziare in modo dialogico;
- aprirsi alla complessità del momento storico–sociale e alle esigenze del pluralismo

culturale;

3. DIMENSIONE AFFETTIVA

La dimensione affettiva-relazionale è insita in ogni persona ed è particolarmente sentita dai giovani che devono essere guidati ad acquisire conoscenza di sé, consapevolezza della complessità e bellezza delle relazioni personali cariche di emozioni, sentimenti e valori. La comunità educante è soggetto dell'educazione che fa nascere relazioni interpersonali aperte e serene ed esperienze di gruppo feconde e contribuisce a creare un clima educativo ricco di scambi comunicativo-affettivi perché il sentirsi accolto, riconosciuto, stimato e amato è la migliore lezione sull'amore. La comunità educante si impegna a far maturare persone che sappiano:

- conoscere e riconoscere le caratteristiche personali e quelle degli altri;
- vivere la dimensione relazionale e affettiva in modo sereno e consapevole;
- accogliere il limite e la ricchezza di ogni altra persona;
- conoscere e riconoscere l'importanza di uno sviluppo armonico del proprio corpo e della propria mente;
- sviluppare il senso di appartenenza e coltivare relazioni collaborative e serene con i compagni e gli adulti;
- riconoscere nella relazione la bellezza e la ricchezza della reciprocità e complementarietà;
- riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia;
- vivere le relazioni con atteggiamento di donazione e gratuità.

4. DIMENSIONE CULTURALE: COMPETENZE DI CITTADINANZA ED EUROPEE

Con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006, al DM 22 agosto 2007 n. 139, alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti

Professionali DPR 15 marzo 2010 n. 87, le Competenze chiave di cittadinanza sono il riferimento per le cinque aree con cui definire i risultati di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali: tre di carattere generale (metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa) e due di carattere settoriale (storico-umanistica e scientifico-matematica-tecnologica). Nella declinazione delle Competenze di cittadinanza ed europee scaturiscono i traguardi e il profilo di ogni corso di studi, tenendo presente le peculiarità di ciascuno.

FINALITA': La scuola “Maria Ausiliatrice”, in coerenza con le finalità dell’autonomia, attua un’attività educativa e didattica che prevede di:

- favorire in ogni alunno il coinvolgimento nell’azione educativa creando opportunità per divenire protagonista della propria crescita con una buona conoscenza di sé e spirito critico;
- fare del tempo scuola ed extra-scuola una palestra in cui docenti ed alunni pensano e ricercano insieme;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

In coerenza con il Curricolo verticale, il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) degli studenti in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Linee Guida del 2010, l’Istituto continua l’azione di potenziamento già in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi della

scuola, quali vengono indicati nella Legge 107/15, attraverso i seguenti progetti realizzati nell'Istituto in verticale.

1. PERCORSO FORMATIVO: CULTURA-FEDE-VITA:

FINALITÀ: Promuovere e sostenere cammini di crescita verso mete di maturità culturale-umana e cristiana favorendo buone prassi contro i rischi di deviazione e dipendenze di vario genere. Accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo di solide convinzioni nella fede che li portino a scegliere ed agire secondo la logica evangelica.

CONTENUTI Il tema della proposta formativa salesiana, annualmente rinnovata, che si inserisce nel cammino della Chiesa universale e nelle tematiche di rilevanza pedagogica, sociale e religiosa.

MODALITA' Tale percorso è curato attraverso Il momento formativo del "Buongiorno" – Gli apporti delle diverse discipline - Le Giornate Formative e l'IRC con il potenziamento di "Buoni Cristiani e Onesti Cittadini".

2. PROGETTO LINGUA INGLESE:

Il curricolo prevede un percorso che sviluppa le competenze linguistiche con un potenziamento del tempo dedicato all'attività didattica. Si è adattato meglio il monte ore alle esigenze di alunni e famiglie, e si è potenziato l'insegnamento della lingua inglese (4 ore settimanali) con la presenza dell'insegnante madrelingua e della seconda lingua comunitaria (3 ore settimanali). Agli studenti viene offerta, oltre alle attività extracurricolare finalizzate al conseguimento delle certificazioni di livello KET la possibilità di partecipare a campus estivi, soggiorni all'estero organizzati dalla scuola.

FINALITÀ: Suscitare negli allievi un atteggiamento positivo nei confronti delle loro possibilità di imparare la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria; favorire la comprensione e l'apprendimento della lingua attraverso la conversazione; favorire la costruzione di competenze comunicative che permettano di entrare in relazione con coetanei di altri Paesi; promuovere negli allievi un atteggiamento riflessivo circa il funzionamento del linguaggio.

3. PROGETTO ORIENTAMENTO:

L'orientamento è un processo educativo permanente volto alla formazione integrale della personalità a partire dal prendere consapevolezza delle proprie risorse, limiti e potenzialità, dalla conoscenza delle opportunità delle quali può disporre nel contesto nel quale è inserita, dirigendosi verso la realizzazione del proprio progetto di vita. È inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita.

FINALITA':

- IN ORDINE ALLA CONOSCENZA DI SÉ: Offrire occasione di sviluppo della personalità per consentire ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale; Favorire la progressiva maturazione della conoscenza di se stesso e delle proprie aspirazioni per la vita futura
- IN ORDINE ALLA REALTA' SCOLASTICA: Creare opportunità di socializzazione tra ordini e gradi di scuola; Favorire il confronto con alunni più grandi o con chi ha già affrontato alcune difficoltà
- IN ORDINE ALLA SCELTA FUTURA: Guidare gli alunni e i genitori alla conoscenza degli obiettivi dell'Orientamento e alla conoscenza dell'offerta dell'Istituto e del mondo dell'istruzione; Favorire le scelte future in ordine alle proprie risorse e limiti

MODALITA': Informazione per l'orientamento; Azioni formative orientative; Consulenza per l'orientamento

RISULTATI ATTESI: La maturazione serena degli alunni e la scoperta dei diversi progetti vocazionali; La capacità di scelta che porta a buoni risultati relativi alle caratteristiche di ogni persona; Comportamenti di cittadinanza propositiva.

In particolare per la classe terza, il Consiglio di Classe, nell'ambito della progettazione comune a tutte le discipline, programma un percorso per l'orientamento così da supportare alunni e famiglie nella scelta dell'indirizzo di studio per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Inoltre, in collaborazione con i Consigli della Scuola Secondaria di Secondo Grado, offre ai ragazzi l'opportunità di partecipare alla presentazione generale dei tre indirizzi che il nostro istituto comprende. I ragazzi hanno anche modo di partecipare a una o più lezioni-ponte rappresentative dei tre indirizzi, insieme agli studenti delle scuole superiore e ai loro docenti di area caratterizzante. L'attività di orientamento è anche supportata dall'intervento di uno specialista che applicherà un test attitudinale, svolgerà un colloquio individuale con gli studenti e avvierà un confronto con il corpo docenti. Il coordinatore di classe insieme allo specialista incontrano le famiglie per confrontarsi sul consiglio orientativo scolastico.

4. PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA:

Il progetto di educazione affettiva mira alla conoscenza positiva di sé e a una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana. Il percorso presenta la sessualità come valore e come dimensione fondante della persona umana; si basa sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale. In questa direzione si inserisce anche il progetto di media education volto a favorire una sana, corretta e sicura relazione anche attraverso le opportunità offerte ai giovani dalle nuove tecnologie.

FINALITÀ: Il percorso di educazione affettiva, realizzato in collaborazione con gli esperti del consultorio familiare o con esperti e medici, si pone come finalità educative specifiche: accompagnare il percorso di crescita di soggetti in età evolutiva affinché la

propria identità sessuale sia vissuta nella dimensione della relazione e dell'amore; offrire agli studenti la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande ed acquisire un linguaggio appropriato; offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo; aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri in base alle specifiche capacità che la persona umana possiede (socievolezza, amicizia, amore); educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità; avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti di riferimento (genitori, educatori, insegnanti).

5. CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione prevede il tema "Impegno e responsabilità", e si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come provocazione alla partecipazione libera, corresponsabile e creativa.

FINALITÀ: Formare "onesti cittadini" (cfr. competenze chiave di cittadinanza, in particolare "agire in modo autonomo e responsabile", "collaborare e partecipare" e "progettare", nello spirito del Sistema preventivo). L'essere "onesti cittadini" implica dunque l'azione responsabile e la collaborazione all'interno della cornice rappresentata dalle norme, dal regolamento d'Istituto alla Costituzione della Repubblica, all'interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

"Buongiorno": L'orario scolastico prevede ogni giorno un cammino di crescita che propone al ragazzo momenti di riflessione, esperienze e scambio affinché maturino in lui convinzioni e valori solidi che lo aiutino a prendere il proprio posto nel mondo. Data l'importanza attribuita a questo momento formativo esso occupa i primi minuti della giornata dalle 8.05 alle 8.15.

Potenziamento dell'offerta formativa:

A) Cittadinanza e Costituzione: La scuola mira a formare “buoni cristiani e onesti cittadini” attraverso interventi tematici e percorsi strutturati su alcune linee: Rispettare gli altri e saper collaborare e saper distinguere le regole imposte e quelle proposte per arrivare a scelte responsabili.

-Riconoscere le radici storiche della propria cultura

-Conoscere la Costituzione, in particolare i diritti e doveri dei cittadini

-Conoscere le istituzioni politiche nazionali e locali

-Conoscere e rispettare le altre culture

-Rispettare l’ambiente e le regole del codice stradale

-Riconoscere le esigenze individuali e quelle della vita sociale

- Affrontare: L’educazione al rispetto di sé e degli altri, l’educazione alimentare anche con l’intervento di esperti, l’educazione alla mondialità con l’approfondimento di aspetti culturali, storici, ambientali, economici e sociali diversi da quelli europei anche attraverso laboratori.

B) Progetto di educazione all’uso consapevole dei Media: La finalità del progetto è quella di favorire un uso consapevole della risorsa media, sollecitare senso critico, comportamenti

responsabili e rispettosi della persona. L'attività è svolta sotto forma di incontro-laboratorio. Il percorso privilegia una metodologia essenzialmente attiva che considera i ragazzi protagonisti di questa opportunità formativa. L'aspetto informativo si integra con quello formativo, attraverso lavori individuali, proiezione di immagini e video, giochi di interazione e lavori in piccolo o grande gruppo. Il progetto è rivolto alle classi 2^.

C) Progetto di educazione affettivo-sessuale: Proposto in particolare alle classi 3^, è svolto sotto forma di incontro-laboratorio, basato su una conoscenza positiva di sé e una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana, realizzato anche in collaborazione con esperti esterni. Il percorso ha l'obiettivo di presentare la sfera affettiva come valore e come dimensione fondante la persona umana. Il progetto è basato sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale.

D) Progetto Orientamento: Il progetto è articolato sui tre anni e consiste in attività concordate dal Collegio Docenti relative a:

- Orientamento alla conoscenza di sé realizzato con l'aiuto di uno specialista che applica test psicoattitudinali prima dell'inizio della classe 1^ e segue l'evoluzione relazionale delle classi. In questo ambito si inserisce l'accompagnamento degli alunni attraverso il monitoraggio comportamentale o didattico svolto dai docenti in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro Inclusività".
- Orientamento alla scelta della scuola superiore è svolto attraverso interventi di ripresa della conoscenza di sé, presentazione delle diverse professioni e scuole superiori, applicazione dei test e colloqui con le famiglie per la proposta di orientamento da parte della scuola in collaborazione con lo specialista che collabora con la scuola.

E) Attività extracurricolari: Mirano al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o

perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e a favorire relazioni interpersonali. Tali attività sono: potenziamento di inglese e corso in preparazione alla certificazione del livello KET; laboratorio teatrale-artistico con spettacolo finale; laboratorio musicale; corso di latino; sport: pallavolo; corso di informatica; Laboratorio artistico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

PCTO Liceo Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane organizza per i propri studenti un percorso di PCTO distribuendo il monteore di 90 ore nei tre anni del Triennio secondo le seguenti attività:

- Corso sicurezza
- Percorsi PNRR con Università
- Stage presso aziende, strutture socio-educative, professionisti, strutture sportive.
- Incontri con esperti (specifici di orientamento e professionisti) e con ex alunni, simulazione Test ingresso Università, presentazione ITS e ISTS, formazione curriculum, presentazione servizio civile.
- Periodo studio all'estero e vacanze studio estive
- Atleta di alto livello.

Viene nominata come docente Orientatore la Prof.ssa Cicolin Mirella e come docente tutor ogni docente coordinatore di classe.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· Enti pubblici e privati e professionisti

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe recepisce la valutazione delle competenze sviluppate nel corso dello stage

PCTO Liceo Scienze Applicate

Il Liceo delle Scienze Umane organizza per i propri studenti un percorso di PCTO distribuendo il monteore di 90 ore nei tre anni del Triennio secondo le seguenti attività:

- Corso sicurezza
- Percorsi PNRR con Università
- Stage presso aziende, strutture socio-educative, professionisti, strutture sportive
- Incontri con esperti (specifici di orientamento e professionisti) e con ex alunni, simulazione Test ingresso Università, presentazione ITS e ISTS, formazione curriculum, presentazione servizio civile.
- Periodo studio all'estero e vacanze studio estive
- Atleta di alto livello.

Viene nominata come docente Orientatore la Prof.ssa Cicolin Mirella e come docente tutor ogni docente coordinatore di classe.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· Enti pubblici e privati e professionisti

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe recepisce la valutazione delle competenze sviluppate nel corso dello stage .

PCTO Istituto Professionale

L'Istituto Professionale organizza il percorso di PCTO distribuendo il monteore di 210 ore nei 4 anni dalla seconda alla quinta.

- Corsi sicurezza
- Stage presso strutture socio sanitarie e socio-educative
- Laboratori professionalizzanti con esperti
- Visite ad enti del terzo settore e incontri con esperti
- Periodo studio all'estero e vacanze studio estive

- Atleta di alto livello.

Viene nominata come docente Orientatore la Prof.ssa Cicolin Mirella e come docente tutor ogni docente coordinatore di classe

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Enti pubblici e privati

Durata progetto

· Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe recepisce la valutazione delle competenze sviluppate dallo studente da parte degli enti ospitanti i tirocini.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione all'esame PET di inglese

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere l'esame PET di Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso prepara gli studenti a sostenere e superare il corso PET di Inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione all'esame FCE di Inglese

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere l'esame FCE di Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare l'esame FCE di Inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

SCUOLE SUPERIORI - Corso pomeridiano di preparazione agli esami ECDL di Informatica

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare gli esami dei moduli ECDL di Informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il corso prepara gli studenti interessati a sostenere e superare gli esami dei moduli ECDL di Informatica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

SCUOLE SUPERIORI - Laboratorio teatrale

Il laboratorio ha come scopo l'effettuazione di una esperienza di preparazione ed esecuzione di una rappresentazione teatrale da parte degli studenti interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il laboratorio ha come scopo l'effettuazione di una esperienza di preparazione ed esecuzione di una rappresentazione teatrale da parte degli studenti interessati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

SCUOLE SUPERIORI - Serate a teatro

L'attività offre agli studenti iscritti la visione di spettacoli teatrali e musicali in orario serale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'attività offre agli studenti iscritti la visione di spettacoli teatrali e musicali in orario serale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

SCUOLE SUPERIORI - Percorso mostre

L'attività offre agli studenti iscritti la visita di mostre e musei in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'attività offre agli studenti iscritti la visita di mostre e musei in orario pomeridiano.

Risorse professionali	Interno

Scuola Secondaria di 1° grado: doposcuola - studio assistito

L'attività ha come obiettivo quello di fornire agli alunni della scuola un ambiente idoneo allo studio individuale e un'occasione per consolidare le proprie conoscenze o chiedere chiarimenti. Si privilegerà lo studio individuale per favorire la concentrazione e l'apprendimento. In base al profilo educativo-didattico dei discenti e se l'attività coinvolge più alunni, eventualmente, si potrà procedere alla formazione di piccoli gruppi di lavoro per stimolare l'interesse e favorire l'interazione tra i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare il metodo di studio.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di 1° grado: corso di inglese in vista della certificazione KET

La certificazione è un'opportunità: per dare un obbiettivo all'apprendimento, per dare un senso al proprio percorso di conoscenza della lingua e un'ulteriore motivazione allo studio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare e scrivere) finalizzato alla preparazione degli alunni all'esame KET/PET

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di 1° grado: laboratorio teatrale con spettacolo finale

Educare i ragazzi con la musica, il teatro e la danza fa sì che l'arte diventi strumento di crescita e di sana socializzazione, un laboratorio di vita in cui si condivide un progetto, si lavora per la sua realizzazione, si scoprono talenti nascosti, si valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dare importanza al tempo libero come spazio educativo nel quale il ragazzo può esprimere liberamente se stesso.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Polifunzionale

Scuola Secondaria di 1° grado: corso di avviamento alla lingua latina

Il corso si prefigge di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la classe terza, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Le attività proposte si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di 1° grado: Musica Insieme Band

Educare i ragazzi con la musica fa sì che l'arte diventi strumento di crescita e di sana socializzazione, un laboratorio di vita in cui si condivide un progetto, si lavora per la sua realizzazione, si scoprono talenti nascosti, si valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire abilità nell'uso dello strumento e maturare il senso ritmico; aprirsi alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative e fare musica insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Scuola Primaria: Doposcuola

Studio assistito post-scolastico, preceduto da una breve merenda e un momento di gioco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire un valido metodo di studio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria: Prescuola

Accoglienza degli alunni a partire dalle 7.30 fino alle 8.00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzazione dell'Inclusione attraverso alunni di tutte l'età

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: Minibasket

L'obbiettivo è quello di fornire gli strumenti per approcciarsi al gioco della pallacanestro, cogliendo l'importanza del spirito e senso di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cogliere l'importanza del gruppo, sviluppando spirito e senso di squadra

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Scuola Primaria: Pattinaggio

Questo sport è in grado di dare una serie di benefici all'organismo e allo sviluppo fisiologico, avendo effetti positivi anche sulla muscolatura di gambe e braccia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare una serie di benefici all'organismo e allo sviluppo fisiologico del bambino

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Scuola Primaria: Calcio

Offrire occasioni di gioco attraverso le quali fare esperienze motorie e morali significative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso l'apprendimento dei fondamentali del calcio si lavora sul rapporto con i compagni , dando valore alla squadra

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Scuola Primaria: Musical

L'obiettivo è quello di aiutare i bambini a prendere maggiore sicurezza nell'esposizione

attraverso l'arte teatrale-musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Educare i ragazzi a collaborare nel costruire un qualcosa di bello lavorando insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Scuola Primaria: Hip Hop

E' una danza di gruppo che aiuta i bambini a migliorare le loro capacità di movimento, concentrazione, coordinazione ed improvvisazione. A livello fisico, i bambini miglioreranno la flessibilità del corpo, la resistenza e il potenziamento muscolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cogliere l'importanza del gruppo e dello stare insieme lavorando come una squadra

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

scuola Primaria PROGETTUALITA' EDUCATIVO-FORMATIVA_CLASSI PRIME: "La classe: primo esempio di società"

Obiettivi: -Familiarizzare con i compagni -Imparare ad ascoltare -Riconoscere le regole per rispettarle -Riconoscere e rispettare tutti gli ambienti -Imparare a conoscere e differenziare i diversi ruoli (docenti, compagni, alunni, adulti, genitori ecc...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo è realizzato in collaborazione con lo psicologo che collabora con la scuola primaria e si pone come finalità educativo specifiche: - accompagnare il percorso di crescita dei bambini in età evolutiva - offrire agli alunni la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande - offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo corporeo , sessuale ed affettivo; - educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabili

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

scuola Primaria PROGETTUALITA' EDUCATIVO-FORMATIVA_ CLASSI SECONDE: "Io+Tu=NOI?"

Obiettivi: -Consolidare il gruppo classe -Comprendere che ciascuno di noi è speciale anche perché diverso dall'altro -Costruire pensieri e interrogativi circa le relazioni e la domanda di cure/attenzioni che ogni relazione porta -Approcciare la gestione delle prove e delle valutazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo è realizzato in collaborazione con lo psicologo che collabora con la scuola primaria e si pone come finalità educativo specifiche: - accompagnare il percorso di crescita dei bambini in età evolutiva - offrire agli alunni la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande - offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo corporeo , sessuale ed affettivo; - educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

scuola Primaria PROGETTUALITA' EDUCATIVO-

FORMATIVA_CLASSI TERZE: “In crescita nel mondo dei saperi”

Obiettivi: -Esercitare e gestire le proprie responsabilità educative e autonomie scolastiche - Affrontare con serenità le prove e le valutazioni -Imparare a autovalutarsi -Gestire la paura di fronte alle spinte alla crescita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo è realizzato in collaborazione con lo psicologo che collabora con la scuola primaria e si pone come finalità educativo specifiche: - accompagnare il percorso di crescita dei bambini in età evolutiva - offrire agli alunni la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all’età, alle loro domande - offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo corporeo , sessuale ed affettivo; - educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

scuola Primaria PROGETTUALITA’ EDUCATIVO-FORMATIVA_CLASSI QUARTE: “Siamo speciali”

Obiettivi -Riconoscere nuove dinamiche di relazione legate alla crescita -Riconoscere i cambiamenti psico-fisici e nelle relazioni sociali -Promuovere la ricchezza del confronto in gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo è realizzato in collaborazione con lo psicologo che collabora con la scuola primaria e si pone come finalità educativo specifiche: - accompagnare il percorso di crescita dei bambini in età evolutiva - offrire agli alunni la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande - offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo corporeo , sessuale ed affettivo; - educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

scuola Primaria PROGETTUALITA' EDUCATIVO-FORMATIVA_CLASSI QUINTE: "Cosa farò da di grande"

Obiettivi -Sostenere il passaggio di sviluppo della pubertà -Gestire le nuove dinamiche relazionali -Esercitare il rispetto e il riconoscimento dell'altro -Valorizzare le risorse personali, lo scambio tra pari e con adulti di riferimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso educativo/formativo è realizzato in collaborazione con lo psicologo che collabora con la scuola primaria e si pone come finalità educativo specifiche: - accompagnare il percorso di crescita dei bambini in età evolutiva - offrire agli alunni la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande - offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo corporeo , sessuale ed affettivo; - educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: INNOVAMAT

La scuola propone una nuova metodologia di insegnamento (INNOVAMAT) per acquisire competenze logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico; permettere agli alunni di lavorare sulle loro abilità di risolvere problemi, creare collegamenti, comunicare e ragionare.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Scuola Priamaria: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

È stata potenziato l'insegnamento della lingua inglese nelle classi prime e seconde aggiungendo un'ora settimanale raggiungendo così un monte ore di quattro settimanali per ciascuna classe. A partire dalle classi terze tre ore curriculari sono svolte dall'insegnante madre lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Suscitare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti delle loro possibilità di imparare la lingua inglese - favorire la comprensione e l'apprendimento della lingua attraverso la conversazione.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: PERCORSO FORMATIVO: "Buoni Cristiani e onesti cittadini" classi prime PRONTI, PARTENZA, VIA...

Nella settimana di fine gennaio tutte le classi saranno coinvolte nei seguenti progetti che includeranno l'esperienza della "scuola d'aria" e tempi di potenziamento e recupero a classi aperte. Lunedì 26 gennaio dalle 10.15 alle 11.55 lezioni teoriche Martedì 27 gennaio dalle 14.10 alle 15.50 verifica delle competenze acquisite a spasso nella nostra zona Gli obiettivi dell'educazione mirano a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di circolare in sicurezza e rispettando le regole del codice della strada, sia come pedoni che come futuri conducenti.Questo include lo sviluppo della consapevolezza civica, l'autonomia personale, il rispetto per sé e per gli altri, e la capacità di lavorare in gruppo. OBIETTIVI -Sicurezza stradale: Sviluppare la capacità di muoversi in modo sicuro sulla strada, sia a piedi che in bicicletta, riconoscendo i pericoli e adottando comportamenti corretti. -Conoscenza del codice della strada: Conoscere e rispettare le regole fondamentali del codice della strada, inclusa la segnaletica stradale, il significato dei segnali, e il comportamento da tenere in diverse situazioni. -Consapevolezza civica: Promuovere il rispetto delle regole come parte di un comportamento responsabile nella comunità, contribuendo alla sicurezza di tutti. -Autonomia e responsabilità: Incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, sia individuale che verso gli altri utenti della strada. -Educazione alla convivenza: Imparare a lavorare in gruppo, a rispettare le regole condivise e a gestire in modo costruttivo le relazioni interpersonali nell'ambiente stradale. -Sviluppo di competenze trasversali: Integrare l'educazione stradale con altre discipline, come la geografia (esplorazione del territorio) e la comunicazione (scambio di esperienze e informazioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Essere più sicuri e acquisire un senso di civiltà e responsabilità

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: PERCORSO FORMATIVO: "Buoni Cristiani e onesti cittadini" classi seconde NOI PER L'AMBIENTE ... E PER NOI

Nella settimana di fine gennaio tutte le classi saranno coinvolte nei seguenti progetti che includeranno l'esperienza della "scuola d'aria" e tempi di potenziamento e recupero a classi aperte. 26 gennaio dalle 14.10 alle 15.50 in giro per la città osserviamo l'ambiente naturale e artificiale e pensiamo a scelte di miglioramenti 27 gennaio dalle 11.05 alle 12.50 lezioni teoriche Gli obiettivi dell'educazione ambientale includono la consapevolezza e la conoscenza dell'ambiente, lo sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente, e la comprensione dell'importanza della sostenibilità e della conservazione delle risorse. Gli studenti dovrebbero imparare a rispettare la natura, a ridurre gli sprechi e a partecipare attivamente al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio. Ecco alcuni obiettivi specifici: - Conoscenza dell'ambiente: Osservare, valorizzare e conoscere l'ambiente circostante (suolo, acqua, flora, fauna). -Consapevolezza ambientale: Comprendere le cause che determinano la trasformazione dell'ambiente e il ruolo dell'uomo in questo processo. -Comportamenti responsabili: Assumere comportamenti che riducano i danni all'ambiente, come la riduzione degli sprechi e la corretta gestione dei rifiuti. -Sostenibilità: Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. -Rispetto e valorizzazione: Promuovere il rispetto per l'ambiente, la natura e il territorio, riconoscendo l'importanza della biodiversità e dei beni comuni. -Partecipazione: Partecipare attivamente al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio e alla tutela dell'ambiente. -Uso consapevole delle risorse: Imparare a utilizzare le risorse naturali in modo responsabile, considerando il loro impatto sull'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avere cura e rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: PERCORSO FORMATIVO: "Buoni Cristiani e onesti cittadini” classi terze L'APE TITO VIEN MANGIANDO

Nella settimana di fine gennaio tutte le classi saranno coinvolte nei seguenti progetti che includeranno l’esperienza della “scuola d’aria” e tempi di potenziamento e recupero a classi aperte. 26 gennaio dalle 9.05 - 10.00 lezioni teoriche dalle 14.00 alle 16.00 spesa consapevole nei supermercati 27 gennaio dalle 14.00 alle 15.00 organizzazione e preparazione ambienti dalle 15.00 alle 15.50 merenda sana e consapevole con i genitori Gli obiettivi dell'educazione alimentare includono far conoscere i principi di una sana alimentazione, sviluppare abitudini alimentari corrette, arricchire il lessico legato al cibo e comprendere l'importanza di una dieta equilibrata per la salute. In particolare, si mira a creare consapevolezza sulle scelte alimentari, promuovere la varietà e la moderazione nella dieta, e sensibilizzare i bambini all'impatto dell'alimentazione sul proprio benessere e sull'ambiente. OBIETTIVI - Conoscenza e comprensione: Conoscere i principi base di una sana alimentazione e i principali nutrienti.

Imparare a riconoscere e classificare diversi alimenti. Capire il ruolo del cibo per la crescita e il mantenimento della salute. -Abilità e competenze: Sviluppare abilità pratiche per scegliere alimenti sani e preparare pasti equilibrati. Imparare a leggere le etichette alimentari e a riconoscere la qualità degli alimenti. Saper riconoscere e gestire le proprie abitudini alimentari. -Atteggiamenti e valori: Sviluppare una consapevolezza critica nei confronti dei messaggi pubblicitari legati al cibo. Promuovere un atteggiamento responsabile verso le risorse alimentari e l'ambiente. Apprezzare la varietà culturale e tradizionale legata al cibo. - Trasversalità: Integrare l'educazione alimentare con altre discipline come scienze, matematica, geografia e arte. Creare collegamenti tra alimentazione, salute, ambiente e cultura. Coinvolgere le famiglie e la comunità nel processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

creare consapevolezza sulle scelte alimentari, promuovere la varietà e la moderazione nella dieta, e sensibilizzare i bambini all'impatto dell'alimentazione sul proprio benessere e sull'ambiente.

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: PERCORSO FORMATIVO: "Buoni Cristiani e onesti cittadini" CLASSI QUARTE UN CLIC CONSAPEVOLE

Nella settimana di fine gennaio tutte le classi saranno coinvolte nei seguenti progetti che includeranno l'esperienza della "scuola d'aria" e tempi di potenziamento e recupero a classi aperte. 27 gennaio dalle 9.05 alle 11.05 intervento del papà Medina sul digitale 28 gennaio dalle 15.00 alle 16.00 laboratorio di informatica navigazione siti 29 gennaio dalle 14.00 alle 15.45

visita in un negozio specializzato (Juice) Gli obiettivi dell'educazione digitale comprendono lo sviluppo di competenze digitali di base, la consapevolezza dei rischi online e la promozione di un uso sicuro e responsabile delle tecnologie. Gli alunni dovrebbero imparare a utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace, comprendere i propri diritti e doveri online, e sviluppare un pensiero critico verso i media. OBIETTIVI -Alfabetizzazione digitale: Imparare a utilizzare computer, tablet e altri dispositivi, insieme a software e applicazioni di base. -Sicurezza online: Conoscere i rischi della navigazione in Internet, come il cyberbullismo e la protezione dei dati personali. Imparare a proteggere la propria identità digitale e rispettare quella altrui. - Pensiero critico: Sviluppare la capacità di valutare criticamente le informazioni trovate online e di distinguere tra fonti affidabili e non. -Cittadinanza digitale: Comprendere i propri diritti e doveri come cittadini digitali, inclusi il rispetto delle regole e il comportamento corretto online. -Creatività e collaborazione: Utilizzare gli strumenti digitali per creare contenuti originali, collaborare con i compagni e partecipare a progetti digitali. -Consapevolezza dell'impatto: Capire come la tecnologia digitale influisce sulla vita quotidiana, sull'ambiente e sulla società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

imparare a utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace, comprendere i propri diritti e doveri online, e sviluppare un pensiero critico verso i media.

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: PERCORSO FORMATIVO: "Buoni Cristiani e onesti cittadini" CLASSI QUINTE: IO, TU, BUONI

CITTADINI

Nella settimana di fine gennaio tutte le classi saranno coinvolte nei seguenti progetti che includeranno l'esperienza della "scuola d'aria" e tempi di potenziamento e recupero a classi aperte. 26 gennaio dalle 10.15 alle 11.55 lezione teorica 27 gennaio dalle 14.05 alle 15.45 un pomeriggio in tribunale Data da stabilire visita alla mensa dell'opera di san Francesco Gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza mirano a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di comprendere e rispettare le regole, di interagire positivamente con gli altri e di contribuire al bene comune.Si focalizzano sullo sviluppo di competenze sociali, civiche ed etiche, promuovendo il rispetto per l'ambiente, la legalità, la solidarietà e la partecipazione democratica. OBIETTIVI -Conoscenza e rispetto delle regole: Comprendere l'importanza delle regole e dei regolamenti, sia a scuola che nella vita quotidiana, e acquisire comportamenti corretti e responsabili. -Sviluppo di competenze sociali: Imparare a collaborare, cooperare, ascoltare gli altri, esprimere le proprie opinioni e risolvere i conflitti in modo costruttivo. -Consapevolezza dei diritti e doveri: Riconoscere i propri diritti e doveri, quelli degli altri e imparare ad agire nel rispetto di essi. -Educazione ambientale: Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, adottando comportamenti sostenibili e rispettosi delle risorse naturali. -Educazione alla legalità: Conoscere il significato di legalità, comprendere l'importanza delle leggi e dei principi della Costituzione. -Solidarietà e inclusione: Sviluppare empatia, solidarietà verso gli altri, superare pregiudizi e accogliere le diversità. -Cittadinanza digitale: Imparare a utilizzare in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali, comprendendo i rischi e le opportunità della rete. -Partecipazione democratica: Comprendere il funzionamento della democrazia, imparare a esprimere le proprie opinioni e a partecipare attivamente alla vita della comunità. -Sviluppo personale: Favorire la maturazione dell'identità personale, l'autonomia, la capacità di riflettere su se stessi e sulle proprie azioni. -Consapevolezza del territorio: Conoscere il territorio, le sue caratteristiche, la sua storia e le sue risorse, contribuendo alla sua valorizzazione e salvaguardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di comprendere e rispettare le regole, di interagire positivamente con gli altri e di contribuire al bene comune.Si focalizzano sullo sviluppo di competenze sociali, civiche ed etiche, promuovendo il rispetto per l'ambiente, la legalità, la solidarietà e la partecipazione democratica.

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: BUON GIORNO SALESIANO

L'orario scolastico prevede una volta alla settimana il buon giorno per tutti gli alunni e aperto anche ai genitori. Dalle ore 8.20 alle 8.40. I temi si avvalgono della proposta di pastorale nazionale MGS con percorsi strutturati: Settembre: accoglienza Ottobre: solidarietà e missione Novembre/dicembre: avvento e Natale Gennaio/febbraio: mese di don Bosco Marzo/aprile: quaresima/Pasqua Maggio/ giugno: Maria Ausiliatrice e tempo del grazie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore interazione tra famiglia-scuola e comunità educante.

Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria: GIORNATA FORMATIVA

Per una maggiore conoscenza degli alunni la scuola primaria propone la giornata formativa all'inizio dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

aiutare gli alunni a vivere le relazioni fra i pari e con i Docenti in modo sereno e consapevole; -sviluppare il senso di appartenenza e coltivare relazioni collaborative e serene con i compagni e gli adulti; -riconoscere nella relazione la bellezza e la ricchezza della reciprocità e complementarità;

Risorse professionali	Interno

BENVENUTI A BORDO: INSIEME SI CRESCE Raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria

Al fine di facilitare l'inserimento e il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, si propone ai bambini un tempo dedicato a questo passaggio attraverso delle attività da svolgere insieme agli alunni delle classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Creare opportunità di socializzazione tra i bambini e conoscenza dell'ambiente scolastico -Offrire occasione ad ogni alunno di vivere positivamente il passaggio alla scuola primaria -Favorire il confronto con alunni più grandi o con chi ha già affrontato alcune difficoltà -Far conoscere agli alunni e ai genitori alcune caratteristiche dell'offerta educativa/didattica dell'Istituto

Risorse professionali	Interno

E' TEMPO DI CAMBIAMENTO Raccordo scuola primaria – scuola secondaria I°

Attraverso alcune lezioni aperte, condotte da alcuni docenti della scuola secondaria di I°, gli alunni delle classi quinte iniziano a prendere conoscenza del percorso della scuola secondaria di I°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Creare opportunità di conoscenza dell'offerta formativa della scuola secondaria I° -Favorire un passaggio consapevole e responsabile -Promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza delle proprie risorse

Risorse professionali	Interno

E' FINITO L'ANNO SCOLASTICO E POI... Scuola estiva Scuola Primaria

La scuola estiva è un'iniziativa che offre attività educative e ricreative durante il periodo di chiusura delle scuole, della durata di due settimane. OBIETTIVO -Offrire ai bambini un ambiente sicuro e stimolante dove giocare, socializzare e apprendere in modo divertente attraverso attività ludico-sportive. -supportare le famiglie nel conciliare i tempi di vita e lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Far vivere agli alunni l'ambiente scuola in modo differente -Socializzare in modo positivo con compagni di varie età e con gli adulti responsabili -Offrire occasioni ai bambini con background diversi di integrarsi e socializzare, creando nuove amicizie.

Risorse professionali	Esterno

Scuola Infanzia: post-scuola

Dalle 16:00 alle 18:00 Merenda e gioco libero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire un servizio alle famiglie di genitori che lavorano, permettendo ai bambini di sperimentare attraverso il gioco libero.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Scuola Infanzia: prescuola

Accoglienza degli alunni a partire dalle 7.30 fino alle 8.00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Andare incontro alle esigenze delle famiglie

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Scuola Infanzia: L'arpa raccontastorie

Il il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo delle emozioni e di favorirne riconoscimento. Attraverso storie raccontate con l'accompagnamento dell'arpa, gli alunni potranno entrare nel mondo delle emozioni sperimentando sia gioia, serenità, sia tristezza o rabbia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo delle emozioni e di favorirne il riconoscimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Scuola Infanzia: lingua inglese

Si offre ai bambini la possibilità di potenziare di una o due ore la lingua inglese in aggiunta alla didattica curricolare che già prevede un'ora alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze e competenze riguardanti l' inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

SCUOLE SUPERIORI - Scuola Formazione Animatori

Percorso quadriennale offerto agli studenti per diventare animatori ed educatori, secondo lo stile salesiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di competenze relative all'animazione e all'educazione.

Risorse professionali	Interne ed esterne

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA AUSILIATRICE" - MI1A18700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE MARIA AUSILIATRICE - MIPM01500Q
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE MARIA AUSILIATRICE - MIPSVC500V
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI MARIA AUSILIATRICE - MIRF105007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale dell'intero percorso formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati La valutazione misura i risultati ottenuti nelle prove delle singole discipline, ma non può prescindere dell'impegno, dalla partecipazione e dalla cooperazione dell'alunno. Gli insegnanti nel valutare devono attuare la massima trasparenza comunicativa negli scopi, nei criteri e nei metodi in quanto se da un lato la valutazione consente all'insegnante di conoscere i processi cognitivi e formativi in itinere dell'alunno, dall'altro lato per l'alunno stesso è strumento fondamentale per prendere coscienza del proprio percorso conoscitivo e formativo. Il processo valutativo diventa pertanto un momento interattivo che vede il docente e l'alunno confrontarsi nell'avanzare o potenziare i risultati di ciascuno. 1) La valutazione è regolata, quindi, da scelte concordi ed omogenee da parte dei docenti quali: 1 La valutazione, partendo dalla rilevazione del livello iniziale, mira a cogliere la dinamica del rendimento e quindi il progresso in itinere o il peggioramento compiuto dall'allievo; pertanto la valutazione in sede di scrutinio non è la mera media dei voti; 2) Le verifiche vengono fissate a scadenze periodiche e l'insegnante comunica in anticipo agli alunni criteri e metodologie usati per la valutazione delle prove in coerenza con le tabelle/prospetto assegnazione voti in decimi; 3) I docenti concordano nel variare gli strumenti di valutazione per rispettare i diversi stili di apprendimento, di comunicare in tempi rapidi l'esito delle verifiche scritte (indicativamente quindici giorni) e orali (entro due-tre giorni), e di esplicitare i criteri e le motivazioni della valutazione che si conclude con una voto espresso in decimi; 4) I Dipartimento presentano e condividono con gli studenti le griglie di valutazione redatte e ad esse fanno riferimento nella valutazione. 5) Per la valutazione si utilizzano i voti nella fascia dal tre al dieci, seguendo gli indicatori della successiva tabella dei "criteri di assegnazione dei voti in decimi". 6) La valutazione in sede di scrutinio finale e/o differito, tiene conto del rendimento dell'alunno espresso durante tutto l'anno scolastico e della valutazione diffusa riferita a criteri di progressività e di continuità. Modalità e Criteri di Valutazione Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali che tengano conto: -della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi; -dell'impegno dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro; -della qualità della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari; -dei livelli di competenza, conoscenza, capacita e abilita disciplinari e trasversali maturate. Le prove di verifica vengono strutturate, da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e possono essere effettuate attraverso: -osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo - relazionali; -prove oggettive; -esposizioni argomentate individuali su traccia; -colloqui personalizzati;

-discussioni e dibattiti su tema; -questionari; -produzioni individuali e di gruppo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. I docenti della scuola secondaria di secondo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni . Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nello scrutinio di giugno il Consiglio di classe valuta la situazione complessiva dello studente e delibera l'ammissione alla classe successiva (eventualmente con integrazioni nel successivo anno scolastico) oppure la sospensione dello scrutinio (con accertamento del recupero delle lacune nelle prove di inizio settembre) oppure la non ammissione alla classe successiva (nel caso che le insufficienze configurino un quadro di diffusa impreparazione, non colmabile con lo studio estivo). Nell'eventuale scrutinio di settembre il Consiglio di classe valuta se le lacune rilevate a giugno siano state colmate durante l'estate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe nello scrutinio di giugno valuta la situazione complessiva dello studente nelle varie discipline. Lo studente può essere ammesso all'esame anche se una disciplina ha voto insufficiente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico sulla base della media dei voti, che individua la fascia di oscillazione del credito. All'interno della fascia di oscillazione, è attribuito il punteggio superiore se lo studente ha una media dei voti con il primo decimale maggiore o uguale a 5, oppure se ha almeno Distinto in Religione. Se lo studente è promosso a settembre si attribuisce sempre il punteggio inferiore nella fascia di oscillazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. MARIA AUSILIATRICE - MI1M06600G

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, descriva le dimensioni dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che s'intendono testare e ne declini i livelli di apprendimento. Ciascun docente, a partire dal Curricolo di Scuola e dalle dimensioni di competenza struttura le prove di verifica e assegna la valutazione Devono essere esplicitate con chiarezza le diverse componenti della valutazione di ciascuna prova, in considerazione della finalità formativa della stessa, al fine di consentire allo studente di venire informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze ed essere progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione , divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo. I docenti condividono che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della stessa non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.
Nell'allegato sono indicati i livelli di apprendimento che, messi in relazione ai voti in decimi e comuni a tutte le discipline di studio, assicurino coerenza, equità e trasparenza alla valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. I docenti della scuola secondaria di primo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni. Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, e gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e

professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principî della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nell'allegato sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il Consiglio di Classe nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: Rispetto delle regole; Partecipazione alle attività curricolari; Impegno nei compiti assegnati; Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche; Capacità di organizzazione del proprio lavoro ; Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia; Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti; Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile. Interventi sanzionatori del consiglio di classe in base a quelli previsti dal regolamento di istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe/ Team docente, tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tali criteri intendono sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli studenti e alle loro famiglie, la necessità di tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni

di corso.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

L’allievo/a è ammesso/a all’esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, il Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell’allievo/a all’esame di Stato qualora sussistano condizioni particolari documentate Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PAR."MARIA AUSILIATRICE" - MI1E088007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. In riferimento alla normativa sulla valutazione degli apprendimenti emanata dal Ministero dell’Istruzione in data 9/01/2025, la valutazione prevista dalla legge nella scheda di valutazione sarà espressa con i giudizi sintetici individuati dal O.M. attraverso una scala decrescente di sei livelli: - OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere

formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Le rubriche valutative, causa spazio limitato del documento, sono consultabili presso la segreteria didattica della scuola negli orari di apertura al pubblico che si possono sul sito web della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria viene proposta l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principî della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nella tabella allegata sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I profili descritti orientano il team dei docenti nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: Rispetto delle regole; Partecipazione alle attività curricolari; Impegno nei compiti assegnati; Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche ; Capacità di organizzazione del proprio lavoro ; Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia; Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti; Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe/ Team docente, tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione

Allegato:

criteri comportamento_2025 DEF (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il team docente e i vari Consigli di classe, la scuola tutta, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

-area della disabilità (L. 104/92)

-area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)

-area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

La scuola si interroga su come rispondere a tali bisogni, con l'intervento di progettare e attuare interventi flessibili costruendo anche Programmazioni Educative Individualizzate (PEI) e/o Piani

Didattici /Educativi Personalizzati (PDP/PEP) e offrendo la possibilità di attivare progetti di istruzione domiciliare (ID) come di seguito illustrato.

L'istruzione domiciliare di propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma un intervento a domicilio dello studente dei docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente:

-scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza

-scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

-scuola secondaria di 2^ grado : fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza-necessariamente limitata nel tempo- è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione. La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito http://www.hshlombardia.it/istruzione -domiciliare/.

Sul piano organizzativo la scuola ha costituito il GRUPPO DELL'INCLUSIONE (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico-educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è a disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Infanzia e Primo Ciclo: la Scuola si impegna quotidianamente nell'inclusione a tutti i livelli e non solamente in presenza di certificazioni BES e si avvale di professionisti esterni (psicologo e councelor) per un supporto e il raggiungimento del benessere scolastico ed educativo. Per entrambi gli ordini è presente un referente BES che si interfaccia con i Consigli di Classe, le famiglie e le équipe di specialisti. Sono stati realizzati dei momenti di formazione per docenti sul tema della plusdotazione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI e PDP sono stabiliti dai docenti all'interno dei Consigli di Classe, partendo dalla certificazione, dall'osservazione, dal dialogo con la famiglia e, casi specifici, dai GLO. Il monitoraggio avviene in itinere e viene formalizzato al termine del quadrimestre I bambini stranieri che necessitano di un potenziamento della lingua italiana sono supportarti dal personale interno. All'inizio dell'anno scolastico vengono proposte attività formative con l'obiettivo specifico di favorire l'inclusione e l'interculturalità, attenzioni che la scuola esercita ogni giorno.
Secondo Ciclo: la Scuola si impegna costantemente per l'inclusione, a tutti i livelli, avvalendosi anche di una Referente BES, del continuo confronto tra docenti e con specialisti predisponendo materiali adeguati e offrendo sportelli didattici pomeridiani.
Punti di debolezza:
Infanzia e Primo Ciclo: a volte, in presenza di situazioni non certificate, risulta non semplice il dialogo con le famiglie e, da parte loro, la presa in carico delle difficoltà; questo può comportare un rallentamento nella formalizzazione del processo di inclusione. Secondo Ciclo: difficoltà nella comunicazione Scuola-Famiglia riguardo all'inclusione e alla tempistica dell'elaborazione dei documenti previsti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal consiglio di classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti gli Insegnanti della classe, compreso l'insegnante di sostegno, i genitori dello studente, lo studente, lo specialista di riferimento.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento. La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. Il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di orientamento è inteso come: - conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo E' un processo che prevede: - interventi quotidiani da parte dei docenti - pianificazione di attività collegiale guidata anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione - azioni formative, informative e di accompagnamento a livello quotidiano e attraverso le discipline, la testimonianza dei docenti, le competenze dei genitori - dialogo con gli alunni, i genitori, il territorio .

Approfondimento

1. PROGETTO PRESENZA PSICOLOGO SCUOLA PRIMARIA

Oggi più che mai di fronte alla sfida educativa che il modo in continuo cambiamento impone a tutti noi è di fondamentale importanza poterci riferire a figure professionali ed etiche che rispecchino la Missione educativa salesiana e mettano in evidenza con il loro operato che "l' Educazione è cosa di cuore" (Don Bosco). La scuola realizza, con consenso dei genitori, una collaborazione attiva con lo psicologo. Le finalità di tale collaborazione consistono nel:

- promuovere la riattualizzazione dello stile educativo-salesiano nelle pratiche didattiche formative;
- progettare e attuare interventi mirati a ciascuna classe secondo bisogni specifici
- sostenere il percorso evolutivo e formativo dei bambini.

Tutte le attività sono svolte sulla classe e non individualmente e vengono precedentemente presentate ai genitori, che possono rivolgersi anche personalmente allo psicologo.

2. PROGETTO COUNSELOR

Per la scuola secondaria di I e II grado è prevista la presenza a scuola per tre giorni a settimana di una Counselor con un orario di sportello condiviso con alunni e genitori.

3. Il TEAM ANTIBULLISMO.

È previsto il lavoro sinergico di un team di docenti e personale della Direzione che si riunisce periodicamente e di fronte a situazioni di emergenza come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyber bullismo.

Aspetti generali

Scelte organizzative

Secondo la spiritualità salesiana che dà valore al clima di famiglia, la nostra Scuola favorisce rapporti interpersonali tra docenti, personale non docente, alunni e genitori.

E' impegno di tutti creare un ambiente che permetta e incoraggi gli apprendimenti, prendendosi cura di organizzare una giornata suddivisa in tempi ed esperienze che rispettino le esigenze dei bambini e dei ragazzi e che permettano il buon funzionamento dell'organizzazione di tutti i gruppi presenti.

La scuola è strutturata fondamentalmente in una comunità nella quale ogni membro, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto della propria vocazione, dei ruoli e delle competenze specifiche, è impegnato nel comune processo di educazione e formazione.

L'Istituto comprende sei scuole:

- Scuola dell'Infanzia

- Scuola Primaria

- Scuola Secondaria I Grado

- Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari

- Liceo Scienze Umane

- Liceo Scienze Applicate

Il Coordinamento Verticale è composto da:

- Direttrice

- Segretaria Amministrativa

- Coordinatrice e Vice coordinatrice Scuola Infanzia

-Coordinatrice e Vicecoordinatrice Scuola Primaria

-Coordinatrice, Vicecoordinatrice e Coordinatrice alla fede Scuola Secondaria I Grado

-Coordinatrice, Vicecoordinatori e Coordinatrice alla fede Scuola Secondaria II Grado

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primo ciclo: due quadrimestri; Secondo Ciclo; Trimstre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Direttrice	Rappresenta l'ente gestore, è il datore di lavoro, garantisce la fedeltà al carisma salesiano.	1
Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia	Coordina i docenti della scuola dell'Infanzia	1
Coordinatrice della Scuola Primaria	Coordina i docenti della scuola Primaria	1
Coordinatrice della Scuola Secondaria di I grado	Coordina i docenti della scuola Secondaria di I grado	1
Coordinatrice della Scuola Secondaria di II grado	Coordina i docenti della scuola Secondaria di II grado	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	E' l'economato dell'Istituto
Ufficio per la didattica	Tenuta del fascicolo dello studente, dall'iscrizione all'ammissione al grado successivo, scolastico o universitario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Denominazione della rete: Rete delle Scuola delle suore Salesiane della Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola della rete

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neo- Assunti

La formazione dei docenti neo-assunti è affidata alla Rete delle Scuole salesiane della Lombardia e a Tutor interni

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Frontale e laboratoriale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e valutativa

Verranno organizzate nel triennio attività formative per i docenti sull'innovazione didattica e valutativa a partire dai bisogni educativi reali dei bambini e dei ragazzi

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: la forza del carisma salesiano e la sua forma nell'oggi

Verranno organizzate nel triennio attività formative per i docenti sull'attualizzazione del carisma nell'oggi

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e di confronto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Accompagnamento figure di gestione

La rete CIOFS Scuola Lombardia organizza attività di accompagnamento delle figure di gestione

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di

formazione: Educazione alla fede

La rete CIOFS Scuola organizza attività di accompagnamento per gli incaricati della pastorale scolastica

Destinatari	Incaricati della pastorale scolastica
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Confronto sulle prassi

La rete CIOFS Scuola organizza attività di confronto sulle prassi e sull'innovazione didattica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	